

COMUNE DI SAN GERMANO DEI BERICI

PROGETTO PRELIMINARE DI MODIFICA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DELLA DITTA FREALDO ASFALTI SRL

Autorizzato con A.I.A. n°10/2015 del 07/07/2015 della Provincia di Vicenza

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

(Art. 20 del D.Lg.s 152/2006 e s.m.i.)

Proponente:



recupero e riciclaggio materiali inerti

FREALDO ASFALTI srl

via Fontana Samoro, 2

36040 SAN GERMANO dei BERICI (VI)

Redazione progetto:

STUDIO MAZZUCATO

via Rossini, n°27

36075 ALTE di MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

Tel.0444/699120 Fax 0444/498742

e-mail: info@studiomazzucato.eu

Titolo Documento:

FASCICOLO ALLEGATI

Documento redatto da:

Dott. Ing. MAZZUCATO Federico

Dott. Arch. MAZZUCATO Silvino

Data: _____

Elaborato:

F

ELENCO DOCUMENTI DEL FASCICOLO ALLEGATI

- A- Copia Autorizzazione Integrata Ambientale n°10/2015 del 07/07/2015
- B- Particolari dell'impianto di affinamento del vetro
 - B.1- Particolare tramoggia di carico
 - B.2- Particolare essiccatore rotativo
 - B.3- Particolare vaglio circolare
 - B.4- Particolare separatori ad aria SV25
 - B.5- Particolare ciclone Veneta Componenti CL1300
 - B.6- Particolare filtro a maniche Veneta Componenti FAG-T 103
- C- Particolari separatore densimetrico Ghirarduzzi DM100
 - C.1-Separatore densimetrico Ghirarduzzi DM100 - Pianta
 - C.2-Separatore densimetrico Ghirarduzzi DM100 - Prospetto
- D- Particolare filtro a maniche Veneta Componenti FPJ-ZL 96
- E- Dati tecnici e particolari frantoio Sandmaker 66
- F- Dati tecnici impianto nebulizzazione Labiotest
- G- Analisi rifiuto vetro tal quale CER 191205
- H- Test di Cessione su MPS vetro ottenuta con trattamento (autorizzato) in impianto Continental Nord
- I- Analisi concentrazione polveri emesse
 - I.1- Analisi polveri -campionamento confine nord
 - I.2- Analisi polveri -campionamento confine sud
- L- Dati acque di scarico
 - L.1- Analisi acque prima pioggia
 - L.2- Analisi acque seconda pioggia
- M- Visura catastale mapp. 440, F6
- N- Dati cannone nebulizzatore ad acqua

ALLEGATO A

Copia Autorizzazione Integrata Ambientale n°10/2015 del 07/07/2015



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



Prot. n°

45842

Vicenza,

07 LUG. 2015

Autorizzazione Integrata Ambientale n° 10/2015

Oggetto: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.).
Società: Frealdo Asfalti Srl.
Sede di stabilimento: Via Casona, 12 in comune di San Germano dei Berici (VI).
Attività IPPC: allegato VIII alla parte II: punto 5 - Gestione rifiuti.
Codice IPPC: 5.3.b.3 – *Recupero o combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: trattamento di scorie e ceneri.*
Installazione di nuovo assoggettamento.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con provvedimento Provinciale n° 79 del 05.06.2012, prot. n° 44404, la Società Frealdo Asfalti Srl è autorizzata all'esercizio dell'impianto di messa in riserva, selezione e recupero di rifiuti speciali, non pericolosi (inerti), sito in via Casona 12 in comune di San Germano dei Berici (VI);
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 174 del 22.05.2012, è stato recepito il parere 10/0512 del 03.05.2012, con cui la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente ha accolto favorevolmente (con prescrizioni) la richiesta presentata dalla Società per recuperare altri rifiuti, per ricavarne "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" ("gesso da recupero") non ricompreso all'interno del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n° 313 del 27.11.2012, è stato recepito il parere 08/0912 del 27.09.2012, con cui la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente ha accolto favorevolmente (con prescrizioni) la richiesta presentata dalla Società per recuperare altri rifiuti, per ricavarne "fresato di asfalto per impianti di conglomerato bituminoso" e "aggregato riciclato da inerti da bonifica e trattamento" (materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto non ricompreso all'interno del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.);
- con Determinazione n° 90 del 11.02.2013, il Dirigente del Settore Cave VIA VAS Biodiversità ha recepito il parere espresso in data 29.01.2013 dalla Commissione Provinciale VIA che ha ritenuto di escludere (con prescrizioni) dalla procedura di VIA la richiesta avanzata dalla Società per la modifica delle attrezzature e del *lay out* dell'impianto, confermando i limiti di rifiuti trattabili (800 t./giorno e 131.000 t./anno) individuati con l'autorizzazione n° 79 del 05.06.2012;

Dato atto che con nota n° 22684 del 26.03.2013 è stata autorizzata l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto valutato con la citata Determinazione n° 90 del 11.02.2013, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni individuate dalla medesima Determinazione;

Preso atto delle comunicazioni di inizio lavori (prot. 22895 del 27.03.2013), di attivazione delle emissioni (prot. 25333 del 05.04.2013) e della trasmissione dei relativi risultati analitici (prot. 43300 del 11.06.2013), della dichiarazione di fine lavori (prot. 75010 del 17.10.2013), comprensiva delle dichiarazioni di conformità degli impianti installati e della nomina del tecnico responsabile, nonché dei risultati del monitoraggio acustico (prot. 89384 del 10.12.2013);

Vista la nota del 13.12.2013, agli atti con prot. n° 90128, con cui la Società ha trasmesso la documentazione di collaudo funzionale riferita alla nuova organizzazione dell'impianto come valutata con Determinazione n° 90 del 11.02.2013 ed ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto;

Considerato che:

- con Deliberazione del Commissario Straordinario n° 252 del 13.11.2013, è stato recepito il parere 05/0913 del 26.09.2013, con cui la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente ha accolto favorevolmente (con prescrizioni) la richiesta presentata dalla Società per ottenere "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" ("aggregato riciclato" per conglomerati cementizi e per conglomerati bituminosi), non ricompreso all'interno del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii., dal recupero dei rifiuti identificati con C.E.R. 10.02.02 (scorie non trattate, già autorizzato al recupero per realizzazione di rilevati e sottofondi);
- con nota acquisita in data 13.12.2013 con prot. n° 90122, la Società ha comunicato l'avvio dell'esercizio provvisorio per il recupero dei rifiuti identificati con C.E.R. 10.02.02 al fine dell'ottenimento di "aggregato riciclato";

Vista la nota del 11.04.2014, agli atti con prot. n° 27080, con cui la Soc. ha trasmesso la documentazione di collaudo funzionale relativa alla produzione di "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" come approvato con le citate Deliberazioni n° 174 del 22.05.2012 ("gesso da recupero"), n° 313 del 27.11.2012 ("aggregato riciclato da inerti da bonifica e trattamento" e "fresato di asfalto per impianti di conglomerato bituminoso") e n° 252 del 13.11.2013 ("aggregato riciclato da scoria per conglomerati bituminosi" e "per conglomerati cementizi");

Dato atto che sulla base delle informazioni sopra richiamate, con provvedimento n° 91 del 26.05.2014, prot. 38199, si è provveduto alla modifica ed all'aggiornamento della precedente autorizzazione all'esercizio (n° 79 del 05.06.2012) in capo alla Soc. Frealdo Asfalti Srl, confermandone la validità fino al 22.03.2022;

Considerato che in data 12.04.2014 è entrato in vigore il D.Lgs. 04 marzo 2014, n. 46 (Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali - prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), che apporta numerose e sostanziali modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare per quanto concerne il Titolo III-Bis, della Parte II (Autorizzazione integrata ambientale), introducendo importanti elementi di novità che riguardano (in estrema sintesi) i seguenti aspetti:

- nuove 'installazioni' (in precedenza definite 'tipologie progettuali') assoggettate ad A.I.A., inserite nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- procedure per il rilascio delle nuove autorizzazioni.
- nuove procedure per il riesame delle autorizzazioni in essere alla data dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 46/2014.
- condizioni di applicazione delle conclusioni sulle BAT (migliori tecniche disponibili) alle autorizzazioni integrate ambientali.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1298 del 22.07.2014, relativa ai "primi indirizzi applicativi" del citato D.Lgs. 46/2014, con cui è stata confermata la ripartizione di competenze prevista dall'art. 5-bis della L.R. 33/1985 e ss.mm.ii. e stabilito che - "per le installazioni in precedenza non assoggettate ad AIA e riconducibili alle attività di gestione rifiuti, resta ferma la ripartizione di competenza prevista dagli art. 4 e 6, della L.R. 3/2000, in quanto riconfermata dall'art. 18, della L.R. 20/2007; pertanto, per tali installazioni è competente al rilascio dell'A.I.A. la medesima autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui alla L.R. 3/2000";

Dato atto che:

- a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 46/2014 ed in base a quanto stabilito dalla D.G.R. Veneto n. 1298/2014, con documentazione trasmessa in data 05.09.2014, acquisita in data 09.09.2014 con prot. 61870, la Soc. Frealdo Asfalti Srl ha richiesto l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione ubicata in via Casona, 12 in comune di San Germano dei Berici (VI), per l'operazione indicata al punto 5.3.b.3 dell'Allegato VIII alla Parte II^a del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il deposito della citata documentazione costituisce ottemperanza dei termini per la presentazione dell'istanza di AIA previsti dall'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014 e dalla D.G.R. Veneto 1298/2014 e che l'ottemperanza a detta disposizione ha consentito la prosecuzione dell'attività in essere, ai sensi del comma 3 del citato art. 29, fino al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- l'art. 29, comma 3, del citato D.Lgs. 46/2014, dispone che "L'autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2 (gestori di installazioni esistenti che non svolgono attività già ricomprese all'Al. VIII alla Parte II), entro il 7 luglio 2015. Nelle more della conclusione dell'istruttoria delle istanze di cui al comma 2, e comunque non oltre il 7 luglio 2015, gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti";
- con nota prot. 77789 del 07.11.2014 è stata data comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e della L.R. 26/2007 e loro ss.mm.ii., comunicando che - al fine del proseguimento dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'A.I.A. ed in attesa delle determinazioni da parte del Ministero dell'Ambiente in merito ai contenuti della "Relazione di riferimento" e ai criteri di determinazione delle garanzie finanziarie (di cui ai commi 9-sexies e 9-septies dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014) - l'azienda era invitata a completare la documentazione relativa alle informazioni relative al sito ed all'attività con:
 - i. la modulistica prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 668 del 20.03.2007 e relativi allegati (con esclusione delle Schede già presentate in data 05.09.2014).

- ii. il Piano di Monitoraggio e Controllo, redatto utilizzando l'apposito *format* predisposto da A.R.P.A.V., sul quale l'Agenzia è tenuta ad esprimere il proprio parere, come previsto dall'art. 29-*quater*, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- con la citata nota 77789 del 07.11.2014 si è contestualmente provveduto ad informare che - in base a quanto disposto all'art.29-*quater* del D.Lgs 152/2006 - questa Amministrazione avrebbe proceduto nel termine di 15 giorni dalla stessa data di avvio a pubblicare nel proprio sito l'avviso previsto dallo stesso articolo;
 - la pubblicazione dell'avviso previsto è stata effettuata dal 10.11.2014 al 10.12.2014 all'Albo Provinciale e che non risulta essere pervenuta alcuna osservazione sull'istanza avanzata dall'azienda;

Rilevato che - a seguito di proroghe richieste dall'azienda in data 30.12.2014 ed in data 04.03.2014 - il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla richiamata nota del 07.11.2014 è pervenuto in data 20.03.2014 (agli atti con prot. 19249) e lo stesso è stato trasmesso al Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V. (per l'espressione del parere di cui all'art. 29-*quater*, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) in data 24.03.2015 con nota 20013;

Considerato che la restante documentazione indicata con nota n° 77789 del 07.11.2014 è pervenuta in data 30.06.2015, agli atti con prot. n° 44202;

Considerato che in data 16.04.2015 (convocato con nota 22837 del 03.04.2015), si è svolto presso gli Uffici del Settore Ambiente della Provincia un incontro tecnico con l'azienda e gli altri Enti e soggetti coinvolti (comune di San Germano dei Berici, Dip. Provinciale di A.R.P.A.V., U.L.S.S. n° 6 "Vicenza"), nonché il rappresentante del Servizio V.I.A. della Provincia di Vicenza, ai fini di verificare la completezza della documentazione presentata, nonché ogni altra eventuale problematica o considerazione in merito alle istanze avanzate dalla Società;

Rilevato che a tale incontro non ha partecipato il comune di San Germano dei Berici;

Dato atto che nel corso del citato incontro tecnico, relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo, è stata rilevata l'opportunità di rapportarsi direttamente con i competenti uffici del Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V. al fine di procedere all'aggiornamento ed all'eventuale revisione del documento e che tale considerazione è stata formalizzata all'azienda con nota n° 29499 del 30.04.2015;

Dato atto che nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del presente provvedimento, con nota 36909 del 29.05.2015, è stata convocata per il giorno 18 giugno 2015 la Conferenza di Servizi di cui all'art. 29-*quater*, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, precisando, al Comune di San Germano dei Berici, che detta Conferenza costituiva il momento di acquisizione delle prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27.07.1934, n. 1265;

Rilevato che nel corso della predetta Conferenza, si è ravvisata la rilasciabilità dell'autorizzazione in questione, valutato positivamente il proposto piano di monitoraggio, rivisto congiuntamente con A.R.P.A.V. per alcuni aspetti non sostanziali, pervenendo alla sua versione definitiva come da documento allegato e condivisi i seguenti aspetti e condizioni:

- **in materia di rifiuti** – risultano invariati i dati di capacità di stoccaggio e di trattamento, nonché i tipi di rifiuti autorizzati e le relative operazioni, previste con il progetto approvato ed autorizzate con il provvedimento n° 91 del 26.05.2014, incluse le caratteristiche dei "materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto".
- **in materia di scarichi** – risultano invariate le condizioni di utilizzo del piazzale esterno e del relativo scarico delle acque di dilavamento, previste con il progetto approvato ed autorizzate con il provvedimento n° 91 del 26.05.2014. Si pone in evidenza che la possibilità di modificare i limiti di riferimento allo scarico (da suolo a corso d'acqua superficiale) in ragione della costante presenza (dichiarata dall'azienda) di acqua nello scolo di recapito delle acque di dilavamento, può essere affrontata tramite un monitoraggio dello scolo medesimo, presentando successivamente un'apposita richiesta di modifica delle condizioni degli scarichi, fatta salva ogni eventuale diversa indicazione da parte della Regione in merito alla classificazione dei corsi d'acqua.
- **in materia di emissioni in atmosfera** – la situazione impiantistica dei sistemi di aspirazione ed abbattimento ed i relativi limiti alle emissioni, come precedentemente individuati con il provvedimento n° 91 del 26.05.2014, rimane di fatto invariata e sarà implementata con l'introduzione di un ciclone a monte dell'esistente filtro a maniche.
- **in materia di rumore** - considerato che la scrivente Amministrazione, nel rilasciare le A.I.A. di competenza, dispone - di norma - una periodicità triennale per le relative valutazioni e che l'ultima valutazione di impatto acustico disponibile prodotta dalla ditta è datata 11.11.2013, si rileva che la competente sezione Agenti Fisici del Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., con comunicazione acquisita in sede di conferenza di Servizi, ha rilevato che:
 - i. la valutazione è redatta con le modalità previste dalle "Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/1995" e approvate con DDG ARPAV n. 3/2008; descrive esaurientemente l'impatto acustico determinato dalla ditta e conseguentemente, le valutazioni conclusive sono condivisibili.

ii. non si evidenziano criticità acustiche presso ricettori sensibili, fatto indirettamente supportato anche da mancanza di qualsiasi segnalazione al riguardo.

- **in materia di monitoraggi ambientali** - richiamato quanto previsto in merito alla "relazione di riferimento" di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché le indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DM 272 del 13.11.2014 e dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n° 395 del 31.03.2015, si stabilisce di impegnare l'azienda ad effettuare la procedura per verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (nelle modalità previste dall'All. 1 al D.M. 272/2014), presentandone gli esiti entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'AIA e a presentare - in caso di conferma del richiamato obbligo - la relazione in questione entro un anno dalla data di rilascio della medesima autorizzazione integrata.

Con riferimento alla previsione di cui all'art.29-sexies, punto 6-bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al sistema di monitoraggio della falda, si prescrive all'azienda la presentazione di una proposta di Piano di monitoraggio che individui i punti di monitoraggio (almeno 1 a monte e 2 a valle), il *panel* analitico (da concordare con ARPAV) e la frequenza dei campionamenti. Detta proposta dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'AIA.

Ritenuto che quanto riportato nel presente provvedimento, unitamente al verbale agli atti della Conferenza di Servizi del 16.06.2015, risponda all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", cui è seguita la D.G.R.Veneto n. 1519 del 26.05.2009 "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia;
- il Decreto Ministeriale 13.11.2014, n° 272 recante "Modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. V-bis) del D.Lgs. 152/2006",
- la Legge Regionale n. 26/2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, e la successiva D.G.R. Veneto n° 842 del 15.05.2012, pubblicata sul BUR n° 43 del 05.06.2012, di modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n° 1539/2011 - "Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69". Disposizioni applicative";
- la Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n° 2721/2014, che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., modificandone le modalità di prestazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n° 395/2015, relativa alla "Definizione delle tempistiche per la presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. V-bis) del D.Lgs. 152/2006, per le installazioni di competenza regionale e provinciale";
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 200/41230 "Atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale";

Preso atto di quanto stabilito dai commi 8-quater e 8-sexies dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dalla Legge 11.08.2014, n° 216, relativamente ai criteri che determinano quando specifici tipi di rifiuti cessano di essere tali, in base ai regolamenti di cui all'art. 6, paragrafo 2, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19.11.2008, con particolare riferimento ai Regolamenti UE n° 333/2011 e n° 715/2013;

Vista la Legge 07.04.2014, n° 56;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n° 3 e 16.08.2007, n° 20 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n° 11 del 27.10.2014, di conferma degli incarichi dirigenziali già conferiti con Decreto n° 22 del 20.12.2012;

RILASCIA

Alla Società Frealdo Asfalti Srl - con sede legale in via Fontana Samoro, 2 in comune di San Germano dei Berici (VI) - l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il complesso dell'attività esercitata nello stabilimento localizzato in Via Casona, 12 in comune di San Germano dei Berici (VI), organizzata e gestita secondo le modalità rappresentate nella documentazione depositata agli atti e citata in premessa.

La richiamata autorizzazione costituisce - ai sensi dell'art. 29-*quater* del D.Lgs 152/2006 - autorizzazione alla gestione di rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque meteoriche di dilavamento.

L'Allegato 2 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - riporta limiti, prescrizioni e condizioni per lo svolgimento dell'attività dell'azienda, nonché riferite alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque e ad condizioni non riferibili specificatamente alle autorizzazioni sostituite e richiamate.

L'Allegato 3 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - riporta il Piano di Monitoraggio e Controllo che deve essere attuato dalla Società nel termine di 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata. Ai sensi dell'art. 29-*decies*, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione, la Società è impegnata a darne comunicazione a questa Amministrazione.

Le registrazioni dei dati previsti dal Piano Monitoraggio e Controllo dovranno seguire le seguenti indicazioni:

- tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, rapporti di prova etc.) devono essere conservati almeno per 5 anni in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso.
- eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuate da laboratori esterni o direttamente dall'impianto, devono essere conservati presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, almeno per 5 anni.

Si ricorda che - ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, **entro il 30 aprile di ogni anno** - il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza, al Dip. Provinciale dell'A.R.P.A.V. e al Comune di San Germano dei Berici un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:

- a) un report (inviato su supporto informatico) sul modello fornito dall'Autorità competente (<http://ippc.arpa.veneto.it/>) dove inserire i dati previsti dalle tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (ossia quelli a cui è stato assegnato "SI" nella colonna 'Reporting' dell'Allegato 3).
- b) una relazione esplicativa (trasmessa su supporto informatico) dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio. La relazione (che può essere corredata da grafici esemplificativi) deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei Valori Limite di Emissioni è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse etc.) e gli interventi risolutivi adottati. Variazioni significative tra i diversi anni di monitoraggio vanno giustificate.

Il primo documento è richiesto a partire dall'anno 2016 ovvero al primo anno successivo dall'operatività dell'A.I.A..

AVVERTE CHE

Per la presente autorizzazione si procederà al riesame con valenza di rinnovo nei termini di cui all'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs 46/2014, a decorrere dalla data del rilascio. Il gestore dovrà inviare la domanda entro il termine di validità dell'autorizzazione. Seguirà la procedura di cui al medesimo articolo. L'autorizzazione deve essere custodita (anche in copia) presso l'impianto.

Il lay out di riferimento dell'installazione oggetto della presente autorizzazione è individuato nelle planimetrie acquisite agli atti con prot. 44202 del 30.06.2015.

Entro 60 giorni dalla data della presente Autorizzazione, la Società dovrà presentare le garanzie finanziarie adeguate in base a quanto disposto dalla D.G.R. Veneto 2721/2014 e riportanti gli estremi del presente provvedimento.

La presente autorizzazione annulla e sostituisce il precedente provvedimento di carattere settoriale n° 91 del 26.05.2014, prot. 38199, e non esonera l'azienda dal conseguimento di autorizzazioni e/o provvedimenti di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto.

Questa Amministrazione si riserva di disporre, in ogni caso, anche in tempi diversi dall'emanazione dei predetti decreti in merito ai controlli per il suolo, ai sensi dell'art. 29-*sexies* - punto 6-*bis*.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività in vigenza della presente autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un

piano di dismissione dell'impianto e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Eventuali modifiche impiantistiche con rilevanza nei confronti delle diverse matrici ambientali o variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia, ai sensi dell'art.29-*nonies* del D.Lgs.152/06.

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29-*decies*, comma 9 e dall'art. 29-*quattordecies* del D.Lgs. 152/06.

In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, A.R.P.A.V. effettuerà, nel corso di validità della presente autorizzazione, almeno due ispezioni Ambientali Integrate con oneri a carico del Gestore e almeno una visita in loco ogni 2 anni, fatto salvo comunque quanto previsto nel Piano di Ispezione Ambientale a livello regionale così previsto dall'art.29-*decies*, comma 11, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. intese come controlli documentali, tecnici, gestionali e un controllo analitico relativo alle matrici ambientali, come indicato nel piano stesso.

Per la tariffa dei controlli in questione è di riferimento la D.G.R. Veneto n° 1519 del 26.05.2009.

Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia potrà disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art 29-*decies*, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'ufficio preposto del Settore Ambiente, sito nella sede della Provincia di Vicenza - Contrà Gazzolle n. 1.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene prodotto in due copie originali di cui una consegnata al legale rappresentante della Soc. Frealdo Asfalti Srl e una conservata agli atti della scrivente Amministrazione.

Copia del medesimo provvedimento viene trasmessa al Comune di San Germano dei Berici, al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.V. di Vicenza, all'U.L.S.S. n° 6, alla Regione Veneto - Segreteria Regionale per l'Ambiente, all'A.R.P.A.V. - Osservatorio regionale Rifiuti di Treviso.

Il Dirigente Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia



Adempimenti L.241/90 e ss.mm.ii.

Struttura competente: Settore Ambiente - Dirigente Dott. Angelo Macchia

Responsabile di procedimento: Ing. Filippo Squarcina Tel. 0444/908235.

Allegato 2 – Appendice 3 (elenco rifiuti accettabili all'impianto)

C.E.R.	Descrizione	Note / Provenienza	Verifiche sui rifiuti in ingresso	Operazioni	Codifica materiali in uscita
01.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	da attività di lavorazione materiali lapidei.		R13	Rifiuti non specificati altrimenti - CER 01.03.99 (da attività di lavorazione materiali lapidei).
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.		Verifica di non pericolosità	R13	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
01.04.10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.09*.		Verifica di non pericolosità	R13	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07* - CER 01.04.08 "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.09*.	Fanghi e rottami lapidei a base di CaCO ₃ derivanti da attività di aggregati e materiali lapidei trattati	Verifica di non pericolosità	R13	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.09* - CER 01.04.10 "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
			Verifica di non pericolosità	R13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07* - CER 01.04.13
			Verifica di non pericolosità	R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
			Verifica di non pericolosità	R13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.09* - CER 01.04.13
			Verifica di non pericolosità Contenuto di stirene (<50 ppm sul secco)	R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾

02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			R13	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) – CER 02.01.04
				R13 / R12	Rifiuti in plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
07.02.13	Rifiuti plastici			R13	Rifiuti plastici – CER 07.02.13
				R13 / R12	Rifiuti in plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)			R13	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04) – CER 10.01.01
				R13 / R12 / R5	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto* per la formazione di rifiuti (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. - con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 dell'all. 1, suball. 1 al citato D.M.)
10.01.03	Ceneri leggere di torba e legno non trattato.		Limitatamente a ceneri costituite principalmente da K, Ca, Na e loro composti; PCDD in concentrazione non superiore a 0.1 ppb sul secco, PCB, PCT <5 ppm sul secco.	R13	Ceneri leggere di torba e legno non trattato – CER 10.01.03
				R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto* per la formazione di rifiuti (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. - con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 dell'all. 1, suball. 1 al citato D.M.) Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
10.01.15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.14*		Limitatamente a ceneri costituite principalmente da K, Ca, Na e loro composti; PCDD in concentrazione non superiore a 0.1 ppb sul secco, PCB, PCT <5 ppm sul secco.	R13	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.14* - CER 10.01.15
				R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto* per la formazione di rifiuti (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. - con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 dell'all. 1, suball. 1 al citato D.M.) Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
10.01.17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16*		Limitatamente a ceneri costituite principalmente da K, Ca, Na e loro composti; PCDD in concentrazione	R13	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16* - CER 10.01.17

		non superiore a 0,1 ppb sul secco, PCB, PCT <5 ppm sul secco.		R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilevati (il recupero è subordinato all'esecuzione dei test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. - con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 dell'all. 1, suball. 1 al citato D.M.) Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
10.02.01	Rifiuti del trattamento delle scorie			R13	Rifiuti del trattamento delle scorie – CER 10.02.01
				R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e massicciate ferroviarie, previa esecuzione e verifica limiti test di cessione dell'All. 3 D.M. 05.02.1998 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
10.02.02	Scorie non trattate		Test di cessione All. 3 D.M. 05.02.1998.	R13	Scorie non trattate – CER 10.02.02
				R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per copertura di discariche per RSU (la percentuale di rifiuti utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso) Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
					"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e massicciate ferroviarie, previa esecuzione e verifica limiti test di cessione dell'All. 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
					"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" denominato aggregato riciclato per conglomerati cementizi conforme alla norma UNI EN 12620:2008 Previa esecuzione dei test di cessione ogni 1.500 m ³ sul materiale pretrattato - Dimensioni: Sabbia di scoria 0/8 mm Pietrisco di scoria 8/25 mm Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾ Approvazione: Deliberazione n° 252 del 13.11.2013. Collaud: prot. N° 27080 del 11.04.2014

					<p>"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" denominato aggregato riciclato per conglomerati bituminosi conforme alla norma UNI EN 13043:2004.</p> <p>Previa esecuzione del test di cessione ogni 1.500 m³ sul materiale pretrattato - Dimensioni: Sabbia di scoria 0/4 mm e 4/8 mm Pietrisco di scoria 8/12 mm</p> <p>Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾</p> <p>Approvazione: <i>Deliberazione n° 252 del 13.11.2013.</i></p> <p><i>Collaudo: prot. N° 27080 del 11.04.2014</i></p>
				R13	Scorie di fusione – CER 10.09.03
10.09.03	Scorie di fusione			R13 / R12 / R5	<p>"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e massicciate ferroviarie, previa esecuzione e verifica limiti test di cessione dell'All. 3 D.M. 05.02.1998.</p> <p>Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾</p>
				R13	Scarti di materiali in fibra a base di vetro. - CER 10.11.03
10.11.03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro.			R13 / R12 / R5	<p>"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</p> <p>Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾</p>
				R13	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11* - CER 10.11.12
10.11.12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11*.	Verifica di non pericolosità.		R13 / R12 / R5	<p>"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato isolante e di appoggio per tubature, condutture e pavimentazioni anche stradali e come materiale di drenaggio.</p> <p>[Previa separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, analisi del contenuto in metalli pesanti, con eluato (effettuato sui rifiuti tal quale) conforme ai test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998].</p> <p>Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾</p>
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento			R13	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento – CER 10.12.01

10.12.06	Stampi di scarto.				R13	Stampi di scarto – CER 10.12.06
					R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti test di cessione dell'Al. 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico).				R13	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) – CER 10.12.08
					R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti test di cessione dell'Al. 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10*.				R13	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10* - CER 10.13.11
					R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16*.				R13	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16* - CER 12.01.17
					R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diverso da quelli di cui alla voce 12.01.20*.				R13	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diverso da quelli di cui alla voce 12.01.20* - CER 12.01.21
					R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
15.01.02	Imballaggi in plastica				R13	Imballaggi in plastica – CER 15.01.02
					R13 / R12	Rifiuti in plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾

16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05*.		Verifica di non pericolosità.	R13	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05* - CER 16.03.06
				R13 / R12	Rifiuti in plastica - CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.01.01	Cemento.			R13	Cemento - CER 17.01.01
				R13 / R12 / R5	*Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto* per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005. Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.01.02	Mattoni.			R13	Mattoni - CER 17.01.02
				R13 / R12 / R5	*Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto* per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005. Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.01.03	Mattonelle e ceramiche.			R13	Mattonelle e ceramiche - CER 17.01.03
				R13 / R12 / R5	*Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto* per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005. Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06*.		Verifica di non pericolosità.	R13	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06*.
				R13 / R12 / R5	*Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto* per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005. Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.02.03	Plastica			R13	Plastica - CER 17.02.03
				R13 / R12	Rifiuti in plastica - CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.03.02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*		Verifica di non pericolosità	R13	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01* - CER 17.03.02

						<p>MPS "resato di asfalto per impianti di produzione di conglomerato bituminoso", conforme con requisiti previsti dalla norma UNI EN 13043</p> <p>Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾</p> <p>Approvazione: <i>Deliberazione n° 313 del 27.11.2012.</i></p> <p><i>Collaudo: prot. N° 27080 del 11.04.2014</i></p> <p>"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per costruzioni stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</p> <p>Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾</p>
					R13 / R12 / R5	
					R13	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna A) – CER 17.05.04
					R13 / R12 / R5	Terre e rocce colonna A di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.
					R13	Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna A).		Verifica di non pericolosità		R13 / R12 / R5	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna B) – CER 17.05.04
					R13	Terre e rocce colonna B di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.
					R13 / R12 / R5	Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
					R13	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*.
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*.		Verifica di non pericolosità		R13 / R12 / R5	M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottoradi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.
					R13	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01* - CER 17.08.02
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*.		Verifica di non pericolosità		R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato "C" alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.
					R13	Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾

						Gesso da recupero conforme alle indicazioni della norma ISO 1587-1975 (contenuto di solfato di calcio idratato > 80% e granulometria compresa tra 0 e 20 mm), destinato a cementifici. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾ Approvazione: <i>Deliberazione n° 174 del 22.05.2012.</i> <i>Colaludo: prot. N° 27080 del 11.04.2014</i>
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*.		Verifica di non pericolosità.	R13	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03* - CER 17.09.04	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
				R13	Generi pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11*	
19.01.12	Generi pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11*	Limitatamente a ceneri costituite principalmente da K, Ca, Na e loro composti; PCDD in concentrazione non superiore a 0,1 ppb sul secco, PCB, PCT <5 ppm sul secco.	Verifica di non pericolosità.	R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilievi (il recupero è subordinato all'esecuzione dei test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. - con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 dell'all. 1, suball. 1 al citato D.M.) Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾	
19.01.14	Generi leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13*	Limitatamente a ceneri costituite principalmente da K, Ca, Na e loro composti; PCDD in concentrazione non superiore a 0,1 ppb sul secco, PCB, PCT <5 ppm sul secco.	Verifica di non pericolosità.	R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per la formazione di rilievi (il recupero è subordinato all'esecuzione dei test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii. - con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 dell'all. 1, suball. 1 al citato D.M.) Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾	
19.12.05	Vetro	Con esclusione dei vetri da tubi raggio catodici delle lampade a scarica e altri vetri contaminati da	Verifica di non pericolosità.	R13	Vetro – CER 19.12.05	

		sostanze radicoattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della Legge 29.05.1974, DPR 24.11.1981, n° 927 e loro ss.mm.ii.; non radicoattivo ai sensi del D.Lgs. 17.03.1995, n° 230.			R13 / R12 / R5	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato isolante e di appoggio per tubature, condutture e pavimentazioni anche stradali e come materiale di drenaggio. [Previa separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, analisi del contenuto in metalli pesanti, con eluato (effettuato sui rifiuti tal quale) conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998]. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
	Minerali (es. sabbia, rocce)				R13	Minerali (es. sabbia, rocce) – CER 19.12.09
19.12.09	Minerali (es. sabbia, rocce). Trattasi di minerali naturali (sabbia, roccia, ghiaia) ottenuti da operazioni di cernita e di trattamento meccanico di rifiuti, provenienti da operazioni di vagliatura e selezione meccanica di terreno misto a materiale inerte.	Provenienza: aree a destinazione d'uso agricola, verde pubblico, privato, residenziale.	Verifica di non pericolosità. Arsenico, Cadmio, Cromo Tot., Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi pesanti (C> 12) entro i limiti di cui alla Colonna B Tab. 1, all. 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/2006.	R13 / R12 / R5	MPS con caratteristiche conformi all'allegato C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005 da utilizzare per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali. Il prodotto deve rispettare il test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998 e i limiti previsti dalla Colonna B Tab. 1, all. 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/2006. Con tracciabilità della destinazione finale di utilizzo delle MPS.	
	Minerali (es. sabbia, rocce). Trattasi di minerali naturali (sabbia, roccia, ghiaia) ottenuti da operazioni di cernita e di trattamento meccanico di rifiuti	Provenienza: aree a destinazione d'uso commerciale e industriale e situate ad una distanza <20m dal bordo stradale di strutture viarie di grande traffico così come individuate all'art. 2, comma 2, lettere A e B del D.Lgs 30.04.1992 n°285 e ss.mm.ii.	Verifica di non pericolosità. Arsenico, Cadmio, Cromo Tot., Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi pesanti (C> 12), IPA, PCB, amianto, entro i limiti di cui alla Colonna B Tab. 1, all. 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/2006.	R13 / R12 / R5		
	Minerali (es. sabbia, rocce). Trattasi di minerali naturali (sabbia, roccia, ghiaia) ottenuti da operazioni di cernita e di trattamento meccanico di rifiuti	Provenienza: impianti autorizzati alla gestione rifiuti in cui viene effettuato un trattamento cernita, selezione, vagliatura e pulizia di rifiuti speciali non pericolosi.	Verifica di non pericolosità.	R13 / R12 / R5		
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01*		Verifica di non pericolosità.	R13	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01* - CER 19.13.02	
19.13.04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03*		Verifica di non pericolosità.	R13	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03* - CER 19.13.04	
20.01.39	Plastica			R13	Plastica – CER 20.01.39	
20.02.02	Terra e roccia (Colonna A).			R13 / R12	Rifiuti in plastica – CER 19.12.04	
				R13	Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾	
				R13	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna A) – CER 20.02.02	

				R13 / R12 / R5	Terre e rocce colonna A di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme ai test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾
				R13	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna B) – CER 20.02.02
	Terra e roccia (Colonna A).			R13 / R12 / R5	Terre e rocce colonna B di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme ai test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998. Altri rifiuti – CER 19.12.XX ⁽¹⁾

NOTE:

1. Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

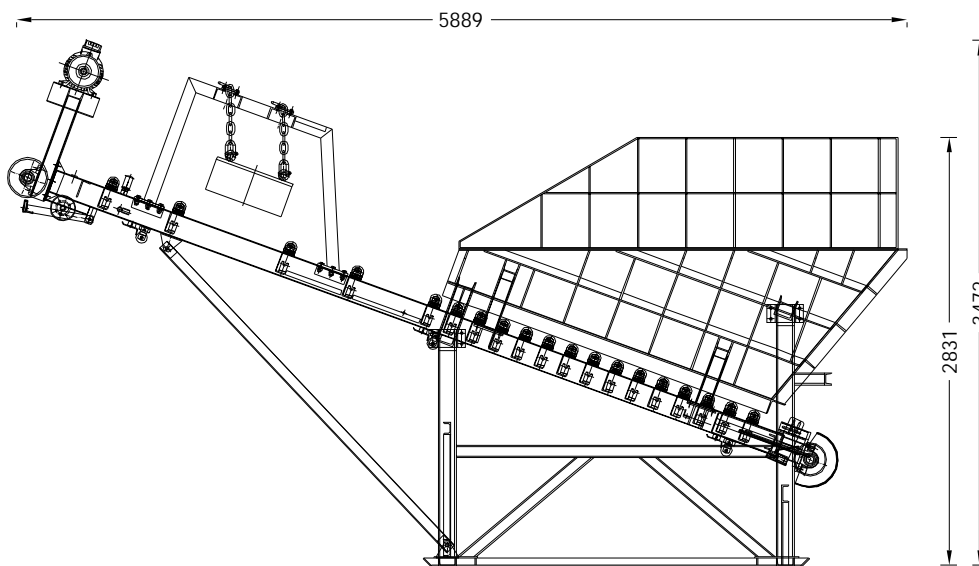
ALLEGATO B

Particolari dell'impianto di affinamento del vetro

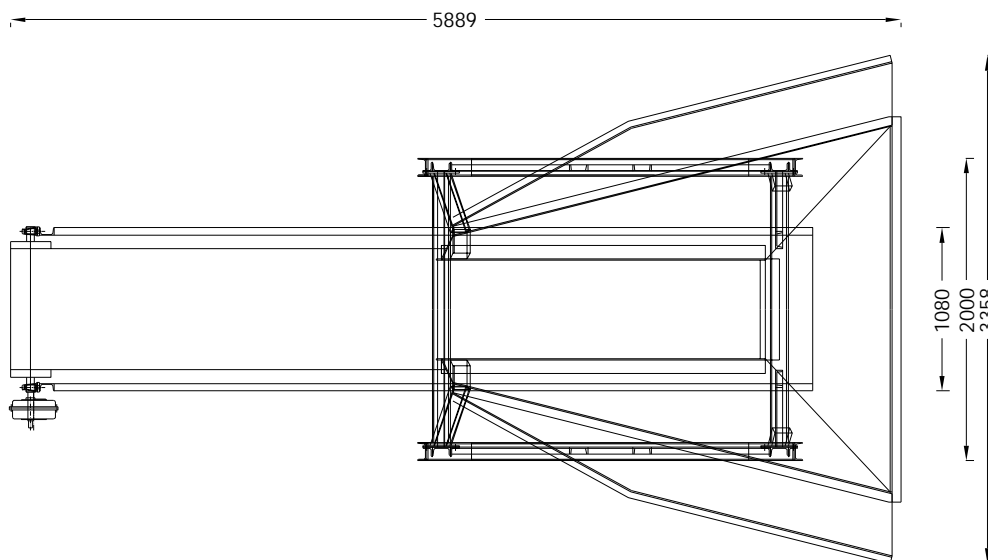
ALLEGATO B.1 - PARTICOLARE TRAMOGGIA DI CARICO

Scala 1:50

Vista frontale

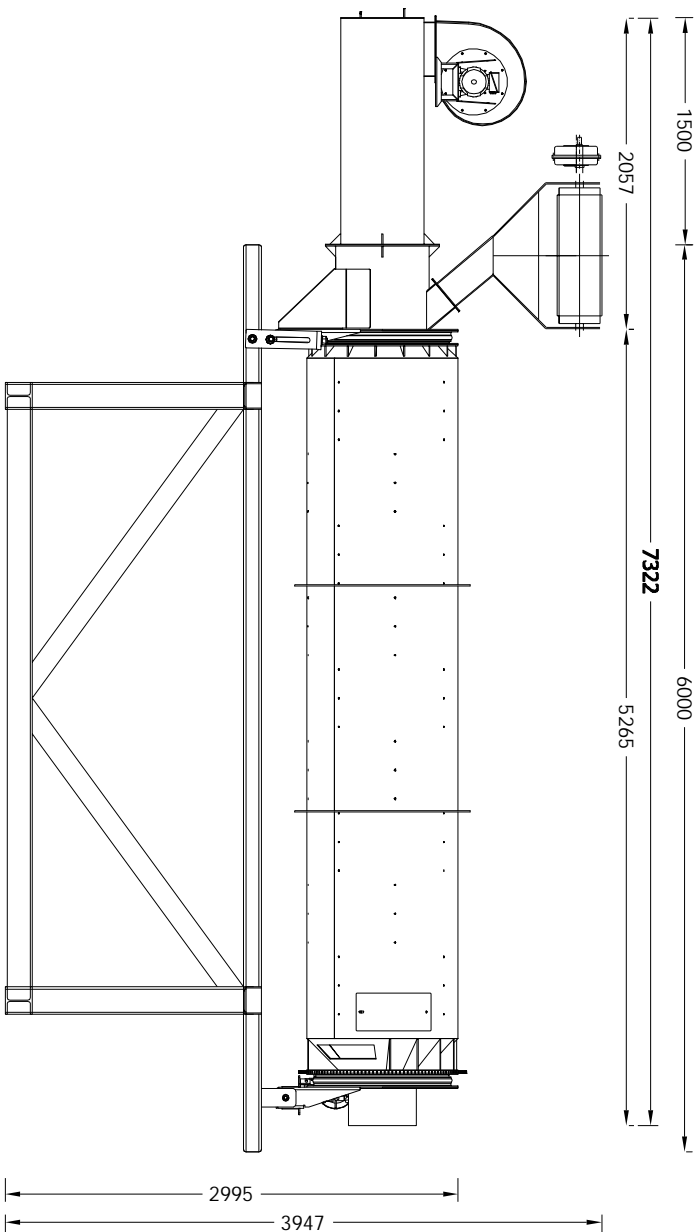


Vista dall'alto

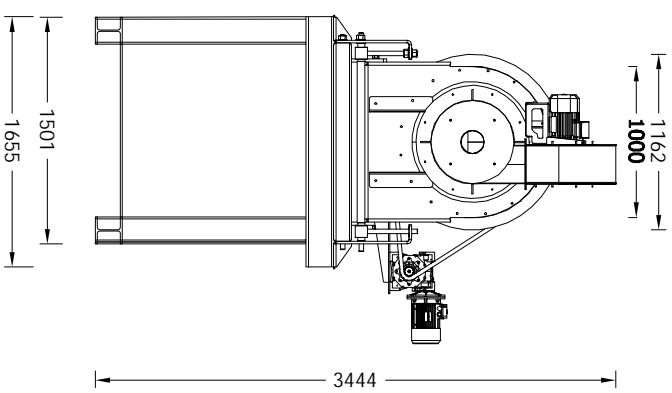


ALLEGATO B.2 - PARTICOLARE ESSICCATORE ROTATIVO
Scala 1:50

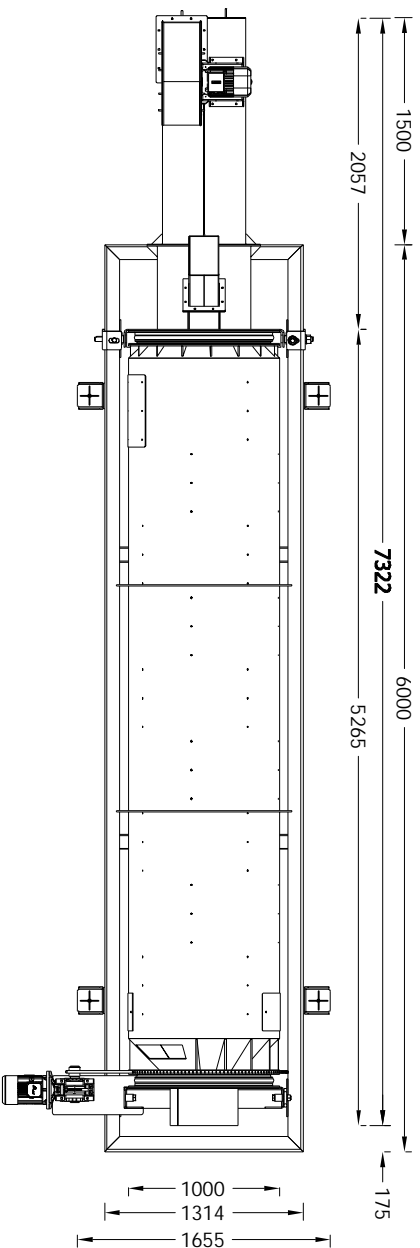
Vista frontale



Vista laterale

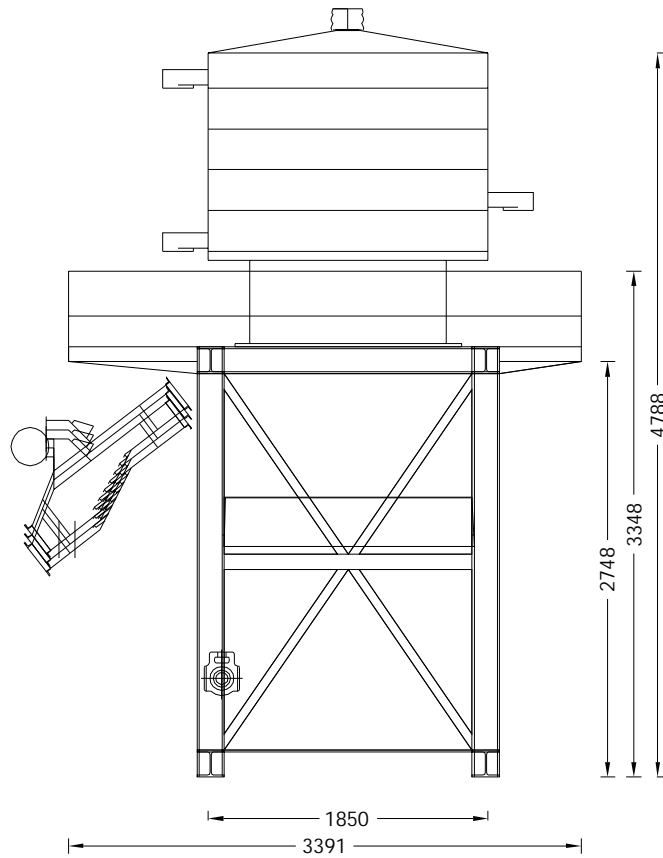


Vista dall'alto

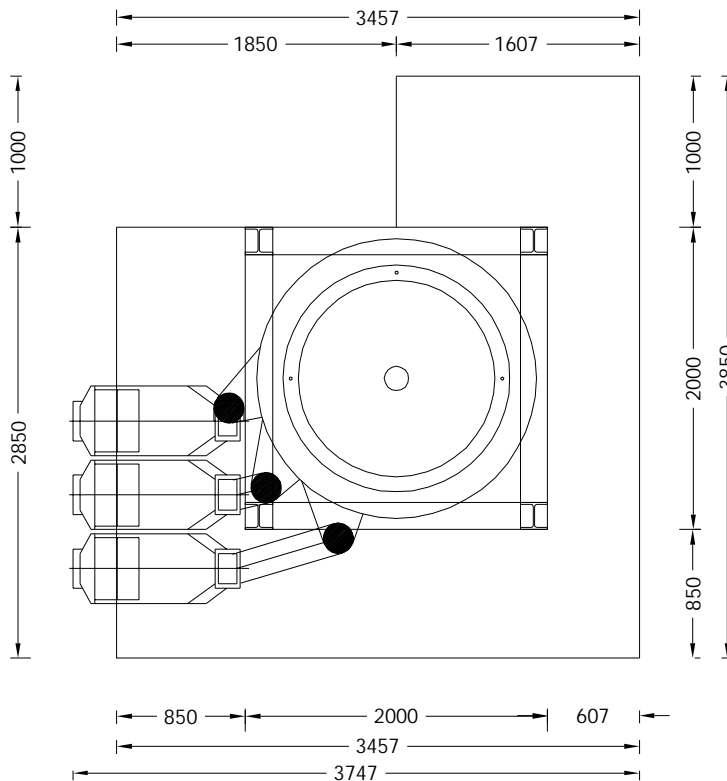


ALLEGATO B.3 - PARTICOLARE VAGLIO CIRCOLARE

Scala 1:50



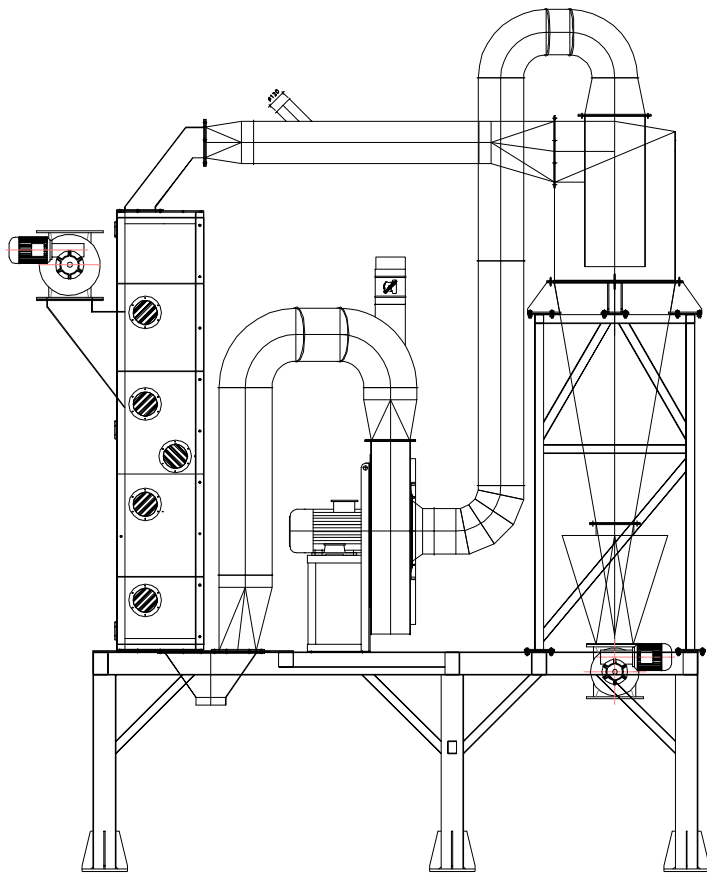
Vista frontale



Vista dall'alto

ALLEGATO B.4 - PARTICOLARE SEPARATORE AD ARIA
VENETA COMPONENTI MOD. SV.25

Scala 1:50

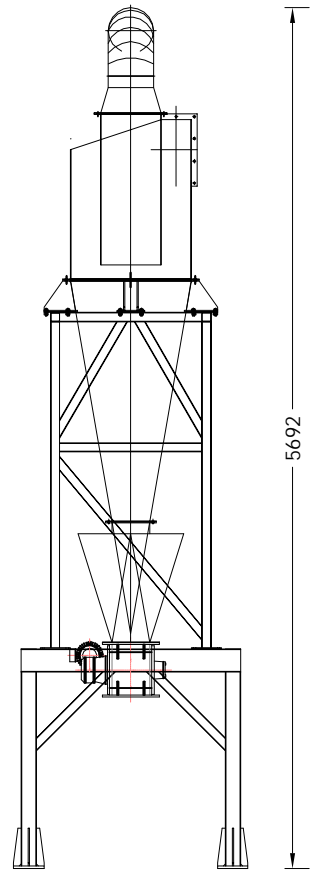


4000

Vista frontale

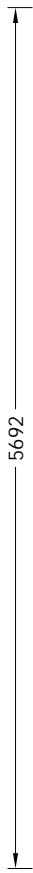


5692



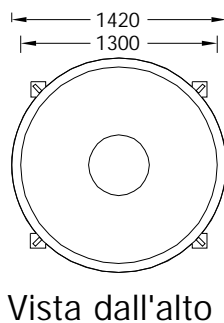
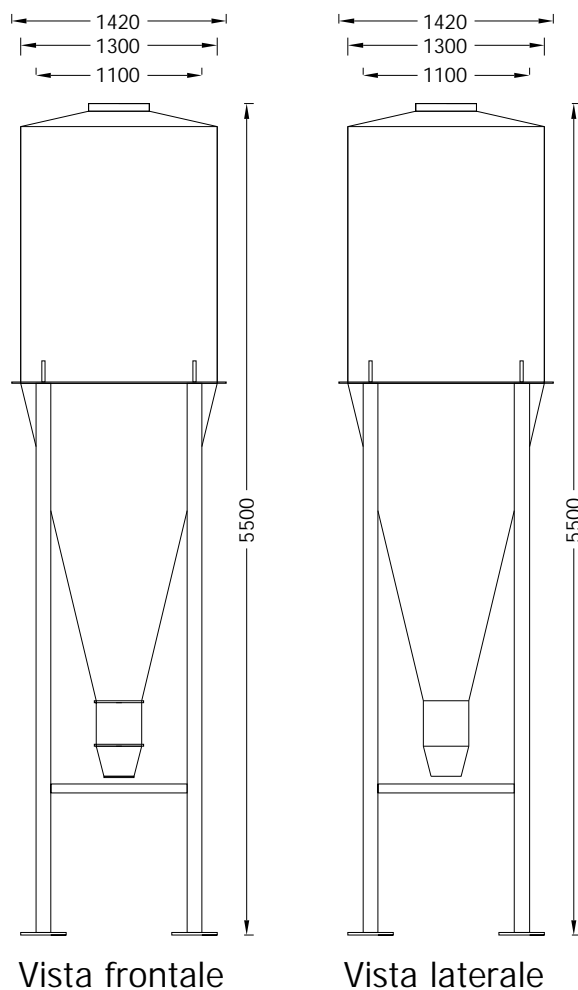
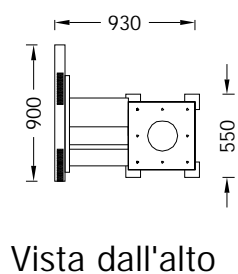
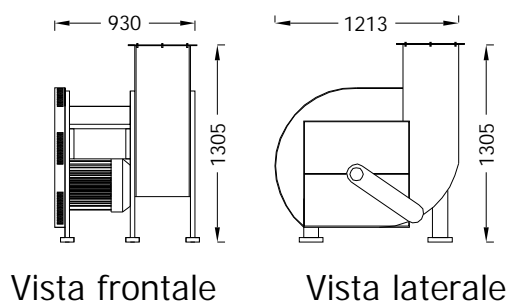
798
1450

Vista laterale



5692

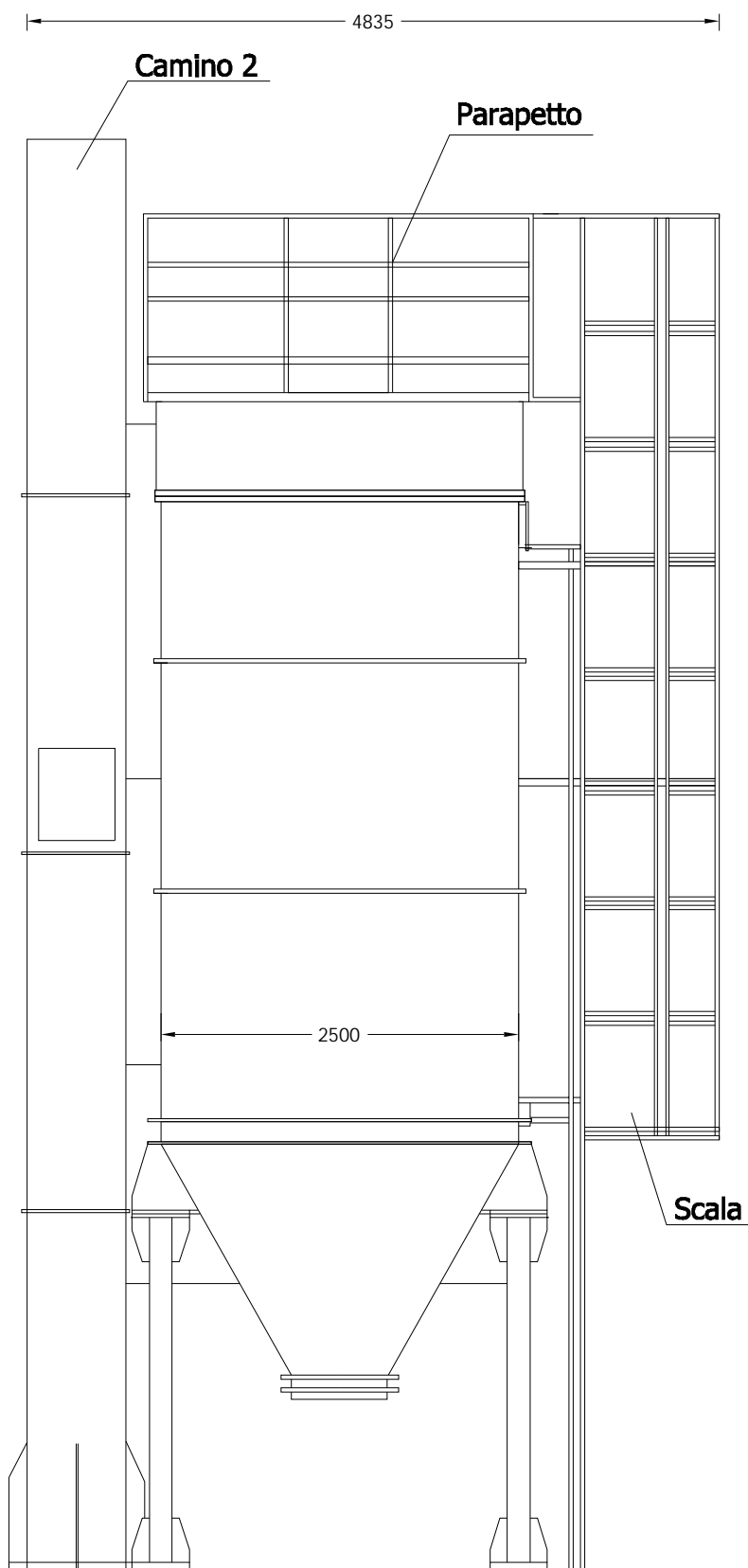
ALLEGATO B.5 - PARTICOLARI CICLONE SEPARATORE
 VENETA COMPONENTI DIAM.1300 E VENTILATORE
 Scala 1:50



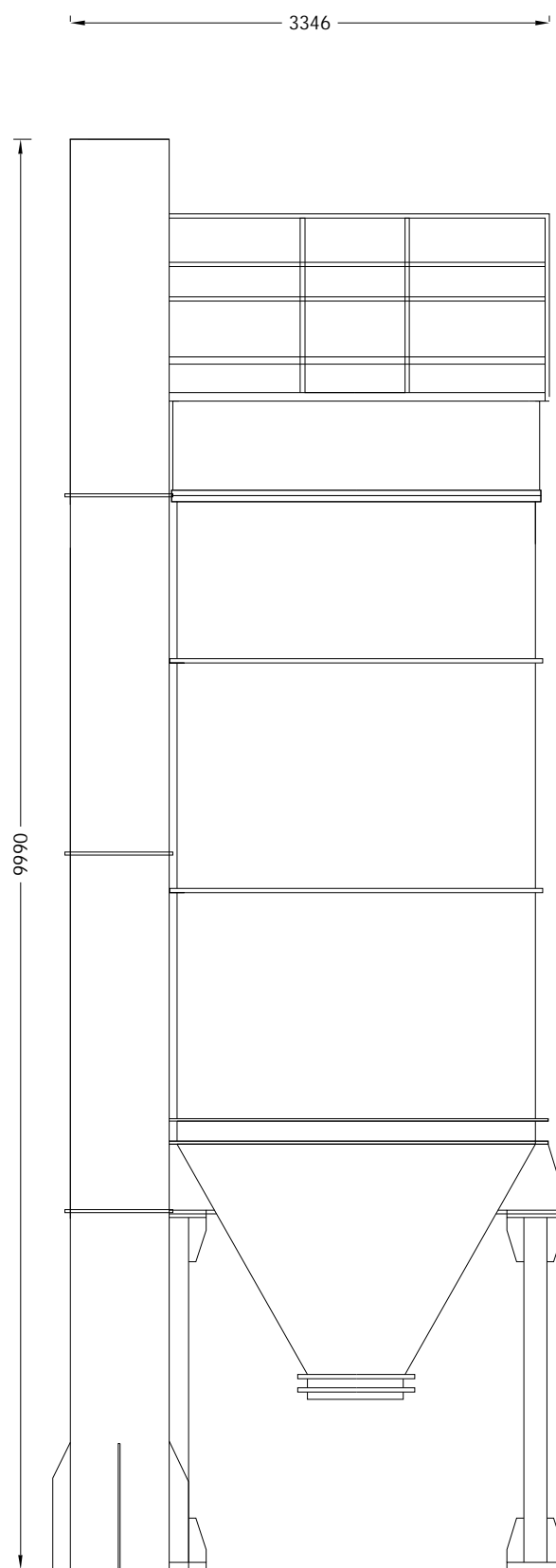
VENTILATORE

CICLONE SEPARATORE VENETA COMPONENTI
 Diam.1300

ALLEGATO B.6 - PARTICOLARE FILTRO A MANICHE
VENETA COMPONENTI MOD. FAG-T 103
Scala 1:50



Vista frontale

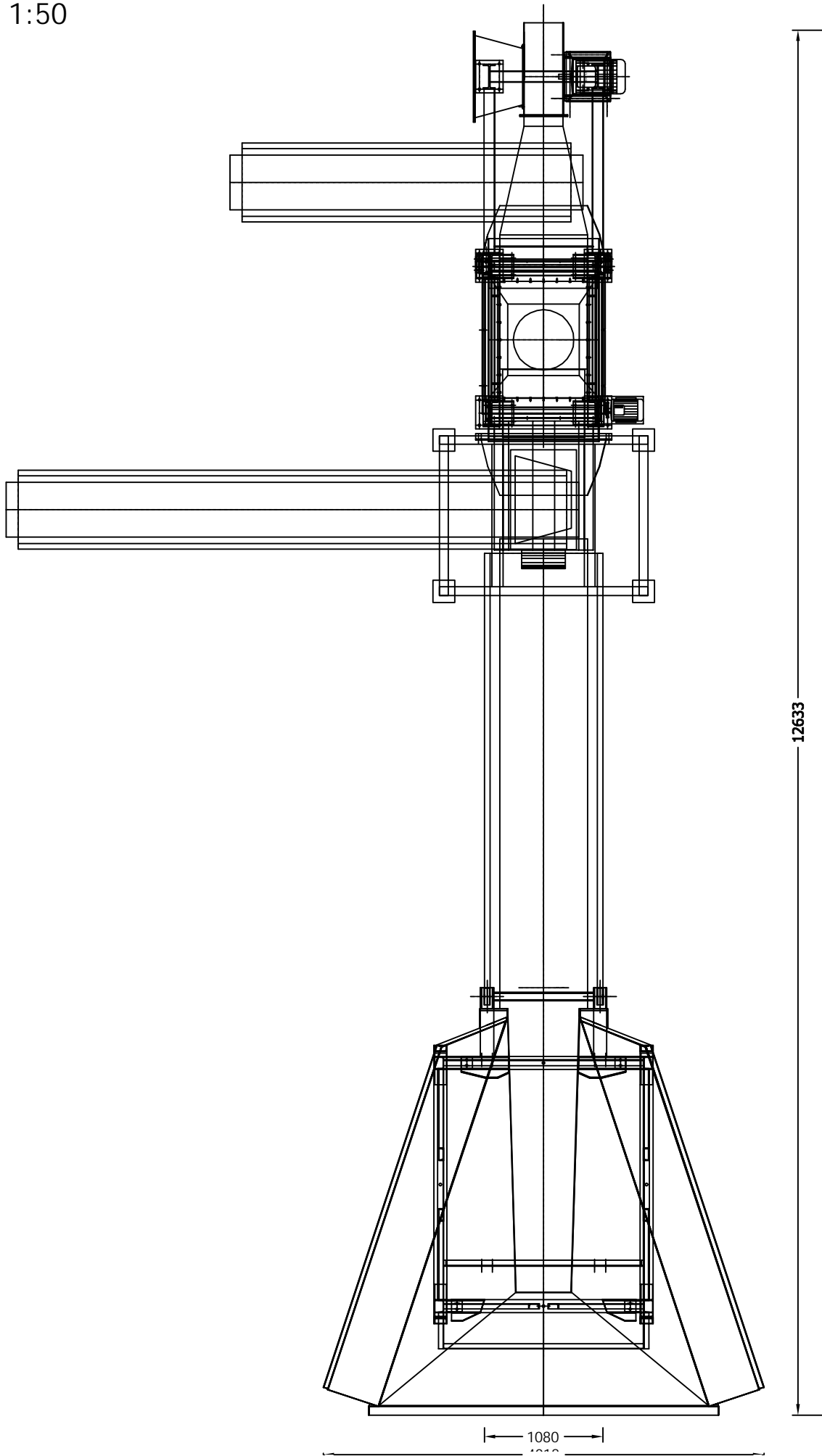


Vista laterale

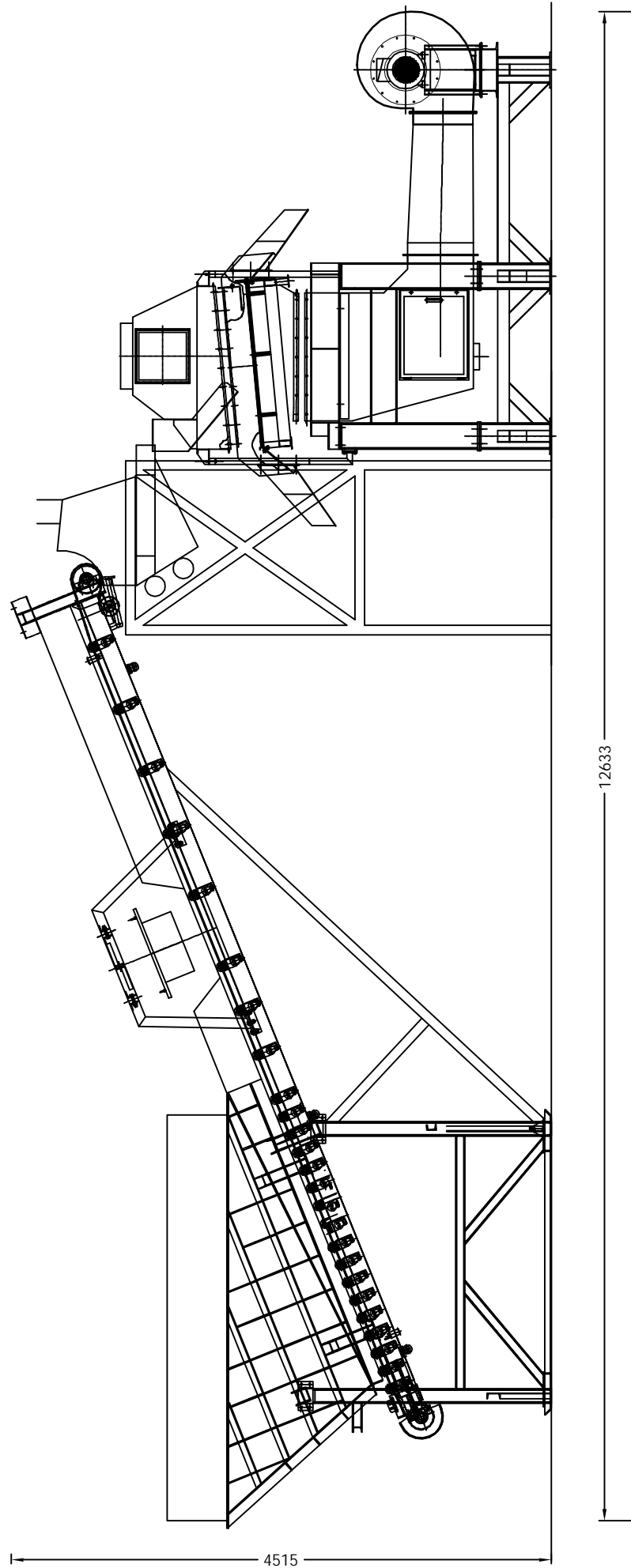
ALLEGATO C

Particolari separatore densimetrico Ghirarduzzi DM100

ALLEGATO C.1 - PARTICOLARE SEPARATORE DENSIMETRICO
GHIRARDUZZI MOD. DM100 - PIANTA
Scala 1:50



ALLEGATO C.2 - PARTICOLARE SEPARATORE DENSIMETRICO
GHIRARDUZZI MOD. DM10 - PROSPETTO
Scala 1:50



ALLEGATO D

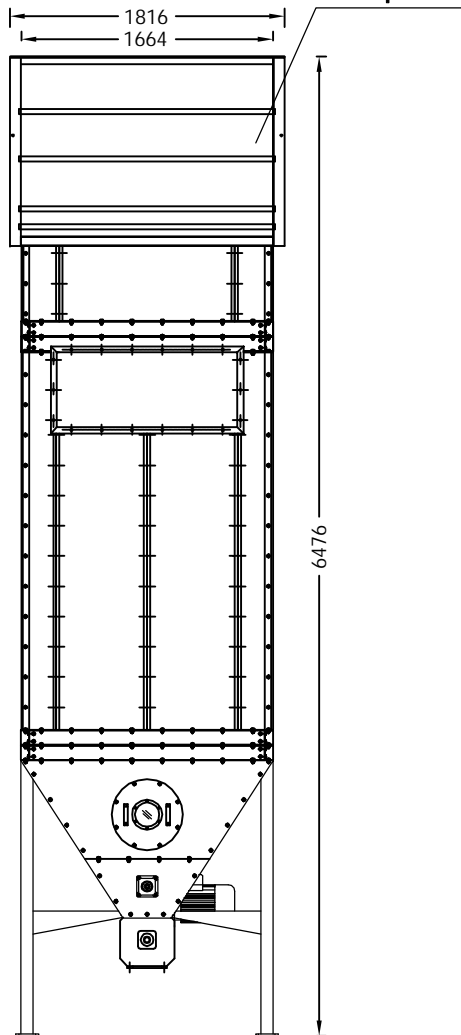
Particolare filtro a maniche Veneta Componenti FPJ-ZL 96

ALLEGATO D - PARTICOLARE FILTRO A MANICHE

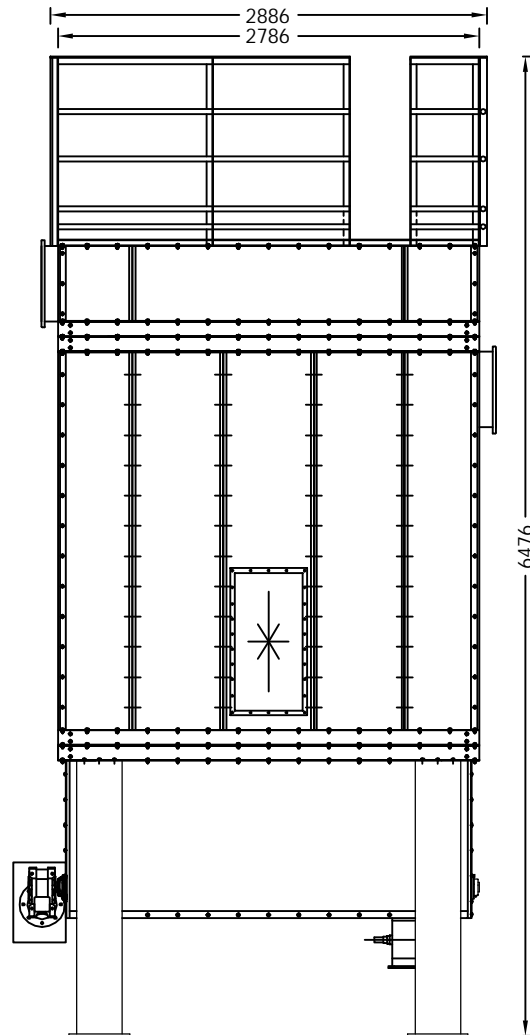
VENETA COMPONENTI FPJ-ZL 96

Scala 1:50

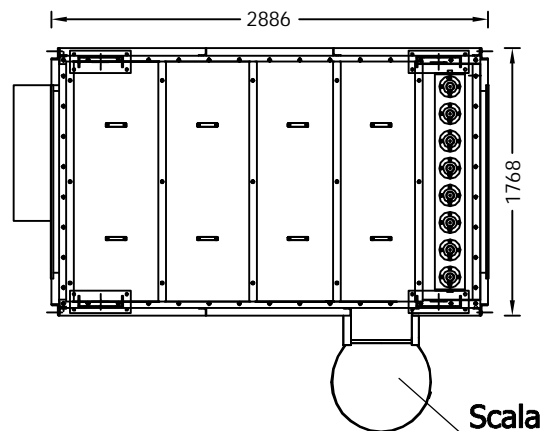
Vista frontale



Vista laterale



Vista dall'alto



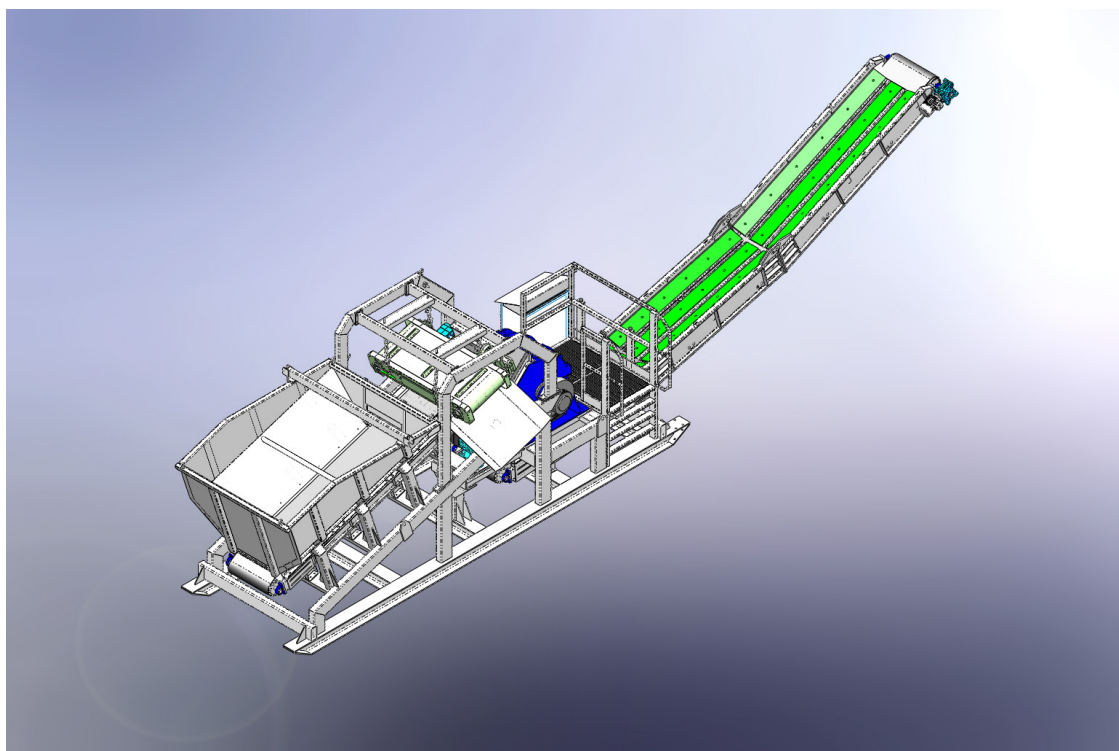
ALLEGATO E

Dati tecnici e particolari frantoio Sandmaker 66

O.M.S.I.E.T. di Principato Andrea

31038 PAESE (TV) – Via Francesco Baracca, 24
Tel. 0422.484443 – Fax 0422.483959 e-mail: omsiet@libero.it

MANUALE D'USO E **MANUTENZIONE**



Tipologia macchina: *MULINO FRANTUMATORE*

Modello: *SAND MAKER 66*

Matricola: *M0003*

Data di prima emissione: 30/05/2013

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
SECONDO QUANTO PREVISTO ALL'ALLEGATO IIA DIR. 2006/42/CE



La ditta OMSIET di Principato Andrea con sede in Via Francesco Baracca, 24 – 31038 PAESE (TV), in qualità di Fabbricante della macchina, dichiara sotto la propria responsabilità che la macchina:

Descrizione attrezzatura/insieme : **mulino frantumatore**

Modello: **SAND MAKER 66**

Matricola: **M0003**

Anno di produzione: **2013**

è conforme alle direttive:

- Direttiva macchine 2006/42/CE
- Direttiva bassa tensione 2006/95/CE
- Direttiva Compatibilità elettromagnetica 2004/108/CE

Inoltre autorizza il sig. Principato Andrea Via Francesco Baracca, 24 – 31038 PAESE (TV) (omsiet@libero.it), a costituire il Fascicolo Tecnico per suo conto

Paese (TV), lì

Il Legale Rappresentante *OMSIET di Principato Andrea*

Sig. Principato Andrea

2 DESCRIZIONE DELLA MACCHINA E DATI TECNICI

2.1 Descrizione della macchina

La macchina descritta in questo manuale è costruita a regola d'arte per utilizzo in tutte quelle attività in cui c'è necessità di frantumare detriti, materiali di scarto derivanti da demolizioni e scavo. Si tratta di un mulino frantumatore per il trattamento e la riduzione geometrica di materiali di risulta.

La struttura della macchina è realizzata mediante una struttura tubolare di acciaio saldato sulla quale sono stati assicurate le strutture di contenimento, trasporto e i cinematismi.

La parte strutturale della macchina è di colore grigio, le parti relative ai cinematismi sono blu, mentre i dispositivi di sicurezza, le parti rimovibili e i ripari sono di colore arancio.

La macchina è costituita da una struttura dotata di una vasca di carico in entrata con carichi massimi ammissibili specificati, e di un nastro trasportatore per il deflusso del materiale trattato.

La tramoggia viene caricata mediante nastro trasportatore o con mezzi di sollevamento del carico. Il materiale passa all'interno del mulino frantumatore mediante caduta su nastro trasportatore posto al di sotto della tramoggia stessa, e viene poi frantumato fino ad uscire sul nastro trasportatore sottostante che lo deposita ad una distanza determinata.

Le operazioni sono effettuate in modalità manuale o semiautomatica.

Questo mulino frantumatore è conforme alle seguenti direttive:

- Direttiva macchine 2006/42/CE
- Direttiva bassa tensione 2006/95/CE
- Direttiva Compatibilità elettromagnetica 2004/108/CE

2.2 Dati tecnici della macchina

La macchina si compone sostanzialmente di una tramoggia di carico che mediante un nastro invia il materiale al frantumatore. Prima di essere inviato alla frantumazione il materiale viene deferizzato mediante un nastro magnetico. Una volta purificato da parti ferrose, il materiale viene trattato dal frantumatore. A valle del frantumatore il materiale viene prelevato da un nastro di scarico.

I principali dati dimensionali e tecnici che la caratterizzano la macchina variano a seconda del modello oggetto della presente forminitura e del tipo di impianto a cui è destinato il suo utilizzo.

Tali dati sono riassunti schematicamente nella tabella che segue:

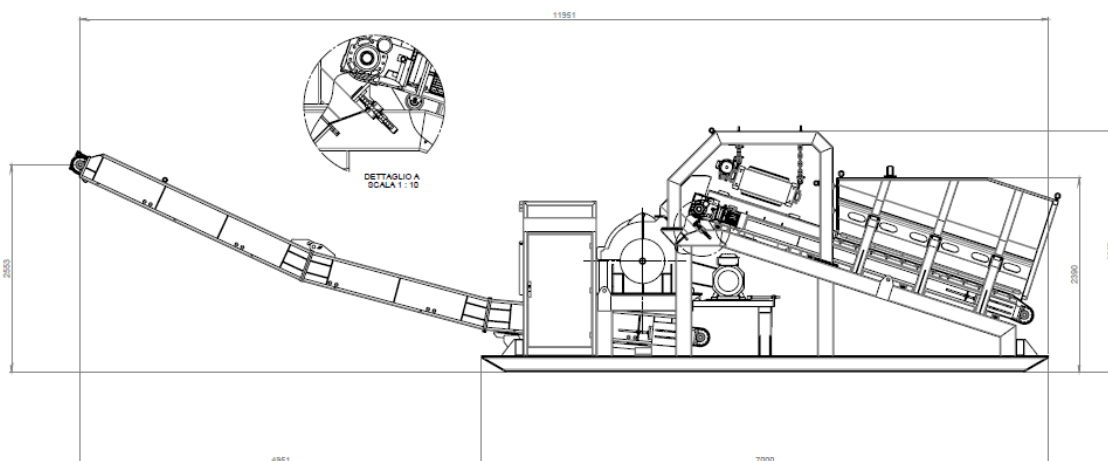
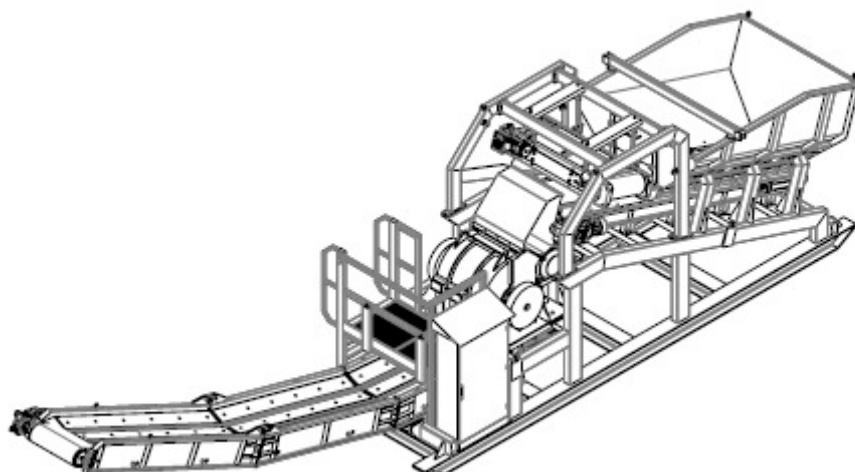
Larghezza [mm]	Altezza [mm]	Altezza nastro [mm]	Lunghezza massimo ingombro [mm]	Lunghezza nastro ripiegato [mm]	Peso [kg]	Alimentazione (volt/hz)	Potenza installata [kW]
2000	2800	2965	12192	9300	66.000	400 / 50	41.8

Per quanto riguarda la potenza installata, i motori delle parti cinematiche hanno le seguenti potenzialità:

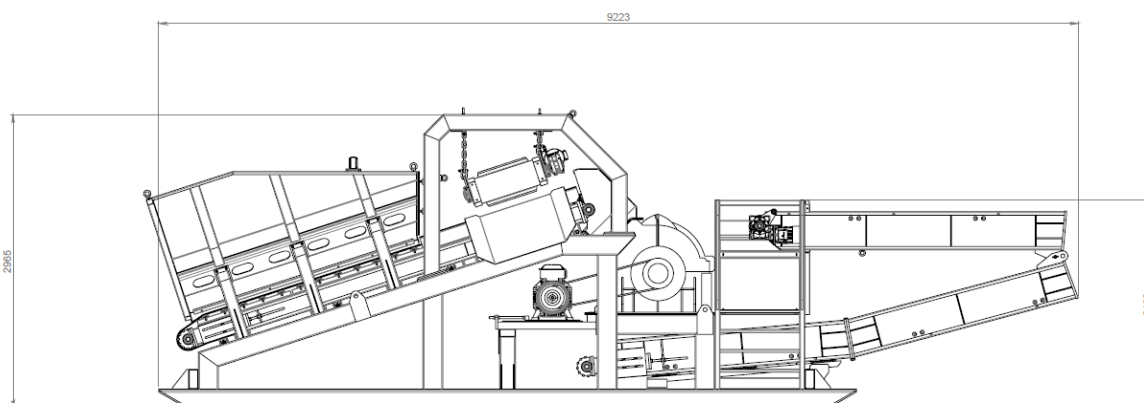
Potenza motore nastro carico: 2.2 kW
Potenza motore nastro magnetico: 1.1 kW
Potenza motore nastro scarico: 1.5 kW
Potenza motore mulino (TS20044): 37 kW

Il nastro magnetico lavora in maniera ortogonale alla direzione del processo di carico del materiale da trattare, prelevando il materiale ferroso e derivandolo all'esterno della linea del

La macchina è rappresentata schematicamente nella figura che segue



Dimensioni ingombri macchina in opera

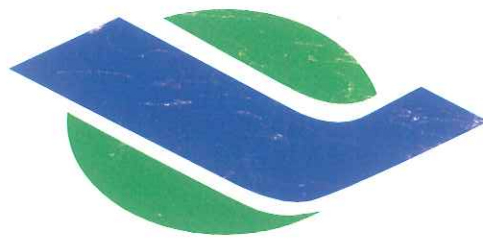


Dimensioni ingombri macchina con nastro ripiegato

La macchina può essere dotata (optional) di impianto di sollevamento idraulico per le fasi di carico e scarico. Si tratta di pistoni di sollevamento alimentati da una centralina oleodinamica.

ALLEGATO F

Dati tecnici impianto nebulizzazione Labiotest



LABIOTEST[®]

Technologies for a better air



Labio Test, grazie alla sua ventennale esperienza, è in grado di offrire molteplici soluzioni per il trattamento dell'aria e per l'abbattimento di odori, contaminanti chimici e polveri.
Da un attento esame del sito produttivo e l'analisi del problema **Labio Test** progetta, realizza e collauda i propri impianti, garantendo assistenza e manutenzione post-vendita.

La riduzione delle emissioni odorogene può avvenire mediante due diverse modalità di intervento:

- ridurre le emissioni alla sorgente, ovvero individuando i processi emissivi che, se ottimizzati, permettono di ridurre sensibilmente l'impatto con l'ambiente secondo un'ottica di "clean technology";
- ridurre la concentrazione dei contaminanti e/o dell'odore nelle emissioni ("end of pipe technologies"), identificando gli impianti e le tecniche ottimali, sia in termini gestionali che prestazionali.

ATTIVITA' E PROFILI DI INTERVENTO

I principali impianti e tecniche di abbattimento sono:

- Tecnologia spray o ad ultrasuoni (Barriere osmogeniche)
- Lavaggio a secco (Scrubber chimico-fisico a secco)
- Impianti (Lavaggio a umido, ibridi e multistadio, SOS Service, polveri, coperture)
- Trattamenti biologici e chimici





TECNOLOGIA SPRAY O AD ULTRASUONI

Le **barriere osmogeniche** funzionano utilizzando acqua di diluizione e prodotti specifici.

Tali prodotti hanno al loro interno gruppi sufficientemente idrofobici costituiti da catene di idrocarburi piuttosto lunghe che, con le loro proprietà, sono in grado di formare grandi aggregati molecolari di vario tipo, detti micelle.

Le **barriere osmogeniche** sono le uniche soluzioni in caso di emissioni diffuse dove non è possibile un convogliamento, ma funzionano molto efficacemente anche in presenza di emissioni convogliate con l'inserimento dei barre corredate da ugelli nebulizzatori direttamente all'interno dei camini.

Sono inoltre **soluzioni sinergiche** alle attività che si basano sui metodi chimico fisici utilizzando torri di lavaggio (Scrubber), torri di adsorbimento, o su quelli biologici che funzionano con biofiltri.

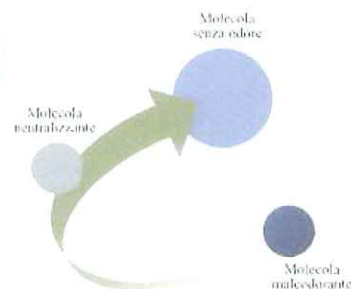
Funzionano infatti efficacemente se inserite a monte o a valle dei presidi ambientali.

Tutte le efficienze di abbattimento delle soluzioni proposte da **Labio Test** sono state testate **con indagini olfattometriche eseguite secondo la norma EN 13725**. I test hanno evidenziato un'efficienza superiore al 75% nei campi di applicazione investigati.

VANTAGGI

Sintetizziamo di seguito i **principali vantaggi di questa metodologia di trattamento**:

- ✓ elevata resa deodorizzante;
- ✓ non vengono immesse nell'ambiente sostanze chimiche;
- ✓ non vengono utilizzate sostanze che, reagendo chimicamente, producono prodotti secondari;
- ✓ i componenti presenti non si ossidano e non si alterano all'aria;
- ✓ non s'incorre nel pericolo di un successivo ripristino della molecola maleodorante di origine;
- ✓ non s'incorre nel pericolo di rendere inattivo il prodotto per effetto dell'umidità;
- ✓ il meccanismo di azione non viene influenzato dalla radiazione solare visibile e ultravioletta;
- ✓ sono presenti estratti terpenici e olii essenziali naturali che funzionano come indicatori olfattometrici di diluizione ottimale;
- ✓ sono disponibili diversi prodotti deodorizzanti per risolvere diversi problemi odorigeni.



GLOBAL SERVICE

Tutti gli impianti di nebulizzazione possono essere forniti anche in **"Global Service"**. Grazie a questo innovativo servizio, il cliente evita l'esborso immediato per l'acquisto dell'impianto e, si garantisce un servizio completo di monitoraggio e manutenzione con il **pagamento di un solo canone mensile**.

ALLEGATO G

Analisi rifiuto vetro tal quale CER 191205

RAPPORTO DI PROVA N. 3382/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
-acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

**VIA CASONA, 12
36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)**

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Sigla del campione Rif. Int. n. 099/16 - Procedura completa FREALDO AIA N.10/2015-RIFIUTO "GRANELLA DI VETRO" DA OPERAZIONI DI SELEZIONE OTTICO/MECCANICO DEL ROTTAME DI VETRO(Seconda Omologazione)- PROD. ECOPATE', VIA DELL'ARTIGIANATO N.41-30024 MUSILE DI PI

Numero accettazione 3382

Campione ricevuto 05/07/2016 **Prelevato** 05/07/2016

Luogo campionamento Cumulo coperto (vedi indirizzo)

Metodo di campionamento UNI 10802:13, UNI EN 14899:06

Operatore Tecnico abilitato della ditta Frealdo srl e T.lab Dani

Data inizio prove 05/07/2016 **Data fine prove** 07/07/2016

Foglio n. 1 di 6

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO O DELLA MATERIA granella di vetro finissima
PRIMA SECONDARIA

Caratteristiche organolettiche

Stato fisico* solido non pulverulento
Colore* vario
Odore* inodore

Analisi del tal quale

	Resultati analitici	Incertezza di misura	Limite A	Limite B	Limite C
Peso specifico* <i>CNR IRSA 3 Q64 Vol 2 1984</i>	1,225	kg/l	-	-	-
pH (dil. 1:10) <i>CNR IRSA 1 Q64 Vol 3 1985+APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>	6,6	adimens.	-	-	-
Residuo secco a 105 °C* <i>CNR IRSA 2 Q64 Vol 2 1984</i>	99,9	%	-	-	-
Residuo secco a 600 °C* <i>CNR IRSA 2 Q64 Vol 2 1984</i>	98,9	%	-	-	-
Carbonio Organico Totale (T.O.C.)* <i>UNI EN 13137:2002</i>	3,2	%	-	-	-
Punto di Infiammabilita' * <i>Metodo interno N. 37</i>	>60	°C	-	-	-
Alluminio* <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	1.746,5	mg/kg	10000,0 (558) (H314)	-	-
Antimonio <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 6,6	mg/kg	10000,0 (558) (H351)	-	-
Arsenico <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 2,0	mg/kg	1000,0 (558) (H350)	-	-
Bario <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	79,8	mg/kg	± 11,8 10000,0 (558) (H335)	-	-
Berillio* <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 2,0	mg/kg	1000,0 (558) (H350)	-	-
Cadmio <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 2,9	mg/kg	1000,0 (558) (H350)	-	-
Cobalto <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 1,1	mg/kg	1000,0 (558) (H350)	-	-
Cromo Totale <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	111,5	mg/kg	± 9,8 -	-	-
Cromo VI* <i>CNR IRSA 16 Q64 Vol 3 1986</i>	< 0,30	mg/kg	1000,00 (558) (H350)	-	-
Fosforo totale* <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	120,8	mg/kg	± 7,8 10000,0 (558) (H314)	-	-
Manganese <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	1.326,2	mg/kg	± 174,1 25000,0 (558) (H400 H410)	-	-
Mercurio* <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 4,0	mg/kg	2500,0 (558) (H330)	-	-

RAPPORTO DI PROVA N. 3382/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
 acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
 -rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
 -analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
 -informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
 -ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
 certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 2 di 6

Analisi del tal quale	Risultati analitici	Incertezza di misura	Limite A	Limite B	Limite C
Molibdeno* <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 16,0	mg/kg	30000,0 (H361)	(558) -	-
Nichel <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	6,5	mg/kg	± 0,7 1000,0 (H350)	(558) -	-
Piombo <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	29,8	mg/kg	± 2,8 3000,0 (H360)	(558) -	-
Rame totale <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	760,9	mg/kg	± 84,8 25000,0 (H400 H410)	(558) -	-
Selenio <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 3,7	mg/kg	25000,0 (H400 H410)	(558) -	-
Stagno* <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	15,2	mg/kg	10000,0 (H314)	(558) -	-
Tallio* <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	< 4,0	mg/kg	1000,0 (H300 A.T.2)	(558) -	-
Vanadio <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	16,5	mg/kg	± 1,7 10000,0 (H361 H372)	(558) -	-
Zinco <i>UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003</i>	289,4	mg/kg	± 32,9 25000,0 (H400 H410)	(558) -	-
Cianuri totali* <i>CNR IRSA 17 Q64 Vol 3 1992</i>	< 0,1	mg/kg	1000,0 (H300)	(558) -	-
Fluoruri* <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	111,6	mg/kg	2500,0	(558) -	-
Cloruri* <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	587,3	mg/kg	-	-	-
Solfati* <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	618,5	mg/kg	-	-	-
Fenoli totali* <i>EPA 3540C 1996 + EPA 8270D 2007</i>	< 0,1	mg/kg	1000,0 (H350)	(558) -	-
Idrocarburi Totali* <i>UNI EN 14039:2005</i>	< 50,0	mg/kg	250000,0 (H411)	(558) -	-
Policlorobifenili (PCB)* <i>EPA 3550C 2007 + EPA 8082A 2007</i>	< 0,01	mg/kg	25000,00	(558) 10,00 (467)	-
SOLVENTI CLORURATI* <i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>			-	-	-
Cloroformio*	< 1,00	mg/kg	10000,00 (H351)	(558) -	-
Tricloroetilene*	< 1,00	mg/kg	1000,00 (H350)	(558) -	-
Tetracloroetilene*	< 1,00	mg/kg	10000,00 (H351)	(558) -	-
1,2-Dicloropropano*	< 1,00	mg/kg	225000,00 (H332)	(558) -	-
1,2-Dicloroetano*	< 1,00	mg/kg	1000,00 (H350)	(558) -	-
1,1-Dicloroetano*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (H319 H335)	(558) -	-
1,1,2-Tricloroetano*	< 1,00	mg/kg	10000,00 (H351)	(558) -	-
Tetracloruro di Carbonio*	< 1,00	mg/kg	10000,00 (H351)	(558) -	-
1,3-Dicloropropano*	< 1,00	mg/kg	225000,00 (H332)	(558) -	-
1,1,1-Tricloroetano*	< 1,00	mg/kg	225000,00 (H332)	(558) -	-

RAPPORTO DI PROVA N. 3382/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
 acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
 -rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
 -analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
 -informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
 -ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
 certificato da **CERTIQUALITY**



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Analisi del tal quale	Risultati analitici	Incertezza di misura	Limite A	Limite B	Limite C
Solventi clorurati totali*	< 5,00	mg/kg	-	-	-
SOLVENTI ORGANICI ALIFATICI* <i>EPA 8015D 2003</i>			-	-	-
n Pentano*	< 1,00	mg/kg	100000,00 (558) (H304)	-	-
n Esano*	< 1,00	mg/kg	30000,00 (558) (H361)	-	-
n Eptano*	< 1,00	mg/kg	25000,00 (558) (H400 H410)	-	-
Acetone*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319)	-	-
Acetato di etile*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319)	-	-
Metiletilchetone*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319)	-	-
Metilisopropilchetone*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319)	-	-
Metanolo*	< 1,00	mg/kg	10000,00 (558) (H370)	-	-
2-Propanolo*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319)	-	-
Etanolo*	< 1,00	mg/kg	-	-	-
Metilisobutilchetone*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319 H335)	-	-
Isobutilacetato*	< 1,00	mg/kg	-	(558)	-
1,4-Diossano*	< 1,00	mg/kg	10000,00 (558) (H351)	-	-
n Butileacetato*	< 1,00	mg/kg	-	(558)	-
1-Propanolo*	< 1,00	mg/kg	100000,00 (558) (H318)	-	-
Isobutanolo*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H315 H335)	-	-
Butiletilchetone*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319)	-	-
1-Metossi-2-Propanolo*	< 1,00	mg/kg	-	-	-
Diisobutilchetone*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H335)	-	-
1-Butanolo*	< 1,00	mg/kg	100000,00 (558) (H318)	-	-
Metil Cellosolve*	< 1,00	mg/kg	3000,00 (558) (H360)	-	-
Cellosolve*	< 1,00	mg/kg	3000,00 (558) (H360)	-	-
Metilcellosolveacetato*	< 1,00	mg/kg	3000,00 (558) (H360)	-	-
Cicloesanone*	< 1,00	mg/kg	225000,00 (558) (H332)	-	-
Cellosolveacetato*	< 1,00	mg/kg	3000,00 (558) (H360)	-	-
nn Dimetilformammide*	< 1,00	mg/kg	3000,00 (558) (H360)	-	-

Foglio n. 3 di 6

RAPPORTO DI PROVA N. 3382/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 4 di 6

Analisi del tal quale	Risultati analitici	Incertezza di misura	Limite A	Limite B	Limite C
Diacetonalcool*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H319)	-	-
Glicole etilenico*	< 1,00	mg/kg	100000,00 (558) (H373)	-	-
Glicole propilenico*	< 1,00	mg/kg	-	-	-
Altri come n Esano*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558)	-	-
Solventi alifatici totali*	< 5,00	mg/kg	-	-	-
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI*			-	-	-
<i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>					
Benzene*	< 1,00	mg/kg	1000,00 (558) (H350)	-	-
Etilbenzene*	< 1,00	mg/kg	225000,00 (558) (H332)	-	-
Isopropilbenzene*	< 1,00	mg/kg	100000,00 (558) (H304)	-	-
Propilbenzene*	< 1,00	mg/kg	100000,00 (558) (H304)	-	-
Toluene*	< 1,00	mg/kg	30000,00 (558) (H361)	-	-
Trimetilbenzene*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H335)	-	-
Stirene*	< 1,00	mg/kg	30000,00 (558) (H372)	-	-
m-Xilene*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H315)	-	-
o-Xilene*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H315)	-	-
p-Xilene*	< 1,00	mg/kg	200000,00 (558) (H315)	-	-
Solventi aromatici totali*	< 5,00	mg/kg	-	-	-
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (I.P.A.)*			-	-	-
<i>UNI EN 15527:2008</i>					
Benzo(a)antracene*	< 0,1	mg/kg	1000,0 (565) (H350)	-	-
Benzo(b)fluorantene*	< 0,1	mg/kg	1000,0 (565) (H350)	-	-
Benzo(j)fluorantene*	< 0,1	mg/kg	1000,0 (565) (H350)	-	-
Benzo(k)fluorantene*	< 0,1	mg/kg	1000,0 (565) (H350)	-	-
Benzo(a)pirene*	< 0,1	mg/kg	100,0 (565) (H350)	-	-
Benzo(e)pirene*	< 0,1	mg/kg	1000,0 (565) (H350)	-	-
Crisene*	< 0,1	mg/kg	10000,0 (565) (H341)	-	-
Dibenzo(a,h)antracene*	< 0,1	mg/kg	100,0 (565) (H350)	-	-
Naftalene*	< 0,1	mg/kg	10000,0 (565) (H351)	-	-
Idrocarburi Policiclici Aromatici totali*	< 0,1	mg/kg	-	-	-

RAPPORTO DI PROVA N. 3382/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

FINE RAPPORTO

(467) D.M. 27/09/2010 art. 6.6

(558) Regolamento (UE) N. 1357/2014 del 18/12/2014

(565) All. 1 Direttiva 67/548/CEE aggiornato al 29° ATP recepito con DM 28/02/2006

LEGENDA: * = prova non accreditata da ACCREDIA

RAPPORTO DI PROVA N. 3382/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

Foglio n. 6 di 6

Data di emissione :

08/07/2016

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco

File timbrato e firmato con profilo
di ruolo Infocert dal dr Borasco



- Il dr F. Borasco si avvale delle strutture analitiche-organizzative del Laboratorio Chimico Veneto s.r.l.
- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842)
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- L'analisi è stata condotta su porzioni di prova rappresentativi del campione di laboratorio, preparati secondo la norma UNI EN 15002:2006 (non oggetto di accreditamento).
- L'analisi è stata eseguita sul secco ma i valori vengono espressi sul tal quale, in conformità con la normativa vigente.
- Il campione viene conservato per 6 mesi e successivamente eliminato, se non richiesto.
- L'incertezza dichiarata è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.
- Il metodo di campionamento, se effettuato a cura del laboratorio, è escluso dall'accreditamento.
- Per i PCB totali, qualora determinati, si intende la sommatoria dei seguenti congeneri: 28, 37, 52, 77, 81, 95, 99, 101, 105, 110, 114, 118, 123, 126, 128, 138, 146, 149, 151, 153, 156, 157, 167, 169, 170, 177, 180, 183, 187, 189, 209.

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO

-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su
acque per consumo umano, acque di scarico, rifiuti
emissioni gassose.

-rilevazioni fonometriche con consulenti qualifica

-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi

-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza

-valutazione impatto ambientale e consulenza A.D.R.

R.S.P.P.



Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

VIA CASONA, 12

36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N3382/16

Riferito ad un campione di: Rif. Int. n. 099/16 - Procedura completa FREALDO AIA N.10/2015-RIFIUTO
"GRANELLA DI VETRO" DA OPERAZIONI DI SELEZIONE OTTICO/MECCANICO DEL
ROTTAME DI VETRO(Seconda Omologazione)- PROD. ECOPATE', VIA
DELL'ARTIGIANATO N.41-30024 MUSILE DI PI

PARERI ED INTERPRETAZIONI (non oggetto di accreditamento ACCREDIA):

- 1) Le determinazioni analitiche sono state stabilite in base alla tipologia del campione ed alle dichiarazioni della ditta produttrice;
- 2) Il codice CER, ove presente, è stato dichiarato dal produttore/detentore, con riferimento all'origine del rifiuto. Il laboratorio non se ne assume la responsabilità, non avendo effettuato attività di verifica in merito all'origine/provenienza del rifiuto, e si limita, in caso di voci "a specchio", ad identificare le ultime 2 cifre in base alla pericolosità/non pericolosità del campione analizzato;
- 3) In base alle considerazioni suddette, SI CERTIFICA che il campione analizzato è:

RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO,

conforme il REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE, la Decisione 2014/955/UE, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE, infine la Legge del 06/08/2015, n. 125 sulle caratteristiche di pericolo - HP14.

C.E.R.: 19 12 05

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco



ALLEGATO H

Test di Cessione su MPS vetro ottenuta con trattamento (autorizzato) in impianto

Continental Nord

RAPPORTO DI PROVA N. 2038/16

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

**VIA CASONA, 12
36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)**

Sigla del campione Riferimento Interno n. 054/16-LINEA 1-MPS VETRO
Numero accettazione 2038
Campione ricevuto 21/04/2016 **Prelevato** 21/04/2016
Luogo campionamento Vedi indirizzo
Metodo di campionamento UNI 10802:13, UNI EN 14899:06
Operatore Campionamento effettuato dal laboratorio (p.c. Dani)
Data inizio prove 21/04/2016 **Data fine prove** 28/04/2016

Foglio n. 1 di 2

Test di cessione (UNI 10802:13+UNI EN	Risultati analitici	Incertezza di	Limite A	Limite B	Limite C
Nitrati <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	0,6	mg/l	50,0	(21) -	-
Fluoruri <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	1,1	mg/l	1,5	(21) -	-
Solfati <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	2,2	mg/l	250,0	(21) -	-
Cloruri <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</i>	1,5	mg/l	100,0	(21) -	-
Cianuri <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003</i>	< 1,0	ug/l	50,0	(21) -	-
Bario <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	0,210	mg/l	1,000	(21) -	-
Rame <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	< 0,01	mg/l	0,05	(21) -	-
Zinco <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	0,42	mg/l	3,00	(21) -	-
Berillio <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	< 1,0	ug/l	10,0	(21) -	-
Cobalto <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	< 5,0	ug/l	250,0	(21) -	-
Nichel <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	8,5	ug/l	10,0	(21) -	-
Vanadio <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	< 10,0	ug/l	250,0	(21) -	-
Arsenico <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	21,1	ug/l	50,0	(21) -	-
Cadmio <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	4,8	ug/l	5,0	(21) -	-
Cromo Totale <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	< 5,0	ug/l	50,0	(21) -	-
Piombo <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	18,0	ug/l	50,0	(21) -	-
Selenio <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	8,2	ug/l	10,0	(21) -	-
Mercurio <i>UNI 10802:13+UNI EN 12457-2:04+EPA 6010C 2007</i>	< 0,1	ug/l	1,0	(21) -	-
COD <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003</i>	18,5	mg/l	30,0	(21) -	-
pH <i>UNI 10802:13 + UNI EN 12457-2:04 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>	10,3		[5,5-12,0]	(21) -	-

FINE RAPPORTO

(21) D.M. 186/2006 All. 3

RAPPORTO DI PROVA N. 2038/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY

Foglio n. 2 di 2

Data di emissione :

29/04/2016

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco

File timbrato e firmato con profilo
di ruolo Infocert dal dr Borasco

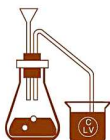


- Il dr F. Borasco si avvale delle strutture analitiche-organizzative del Laboratorio Chimico Veneto s.r.l.
- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842)
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il campione viene conservato per 6 mesi e successivamente eliminato, se non richiesto.
- L'incertezza dichiarata è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO

-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su: acque p
consumo umano, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose.
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati -analisi ar
ambiente di lavoro e valutazione rischi -informazione e formazione d
lavoratori alla sicurezza
-valutazione impatto ambientale e consulenza A.D.R. e R.S.P.P.



Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

VIA CASONA, 12

36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)

ALLEGATO AL RAPPORTO DI PROVA N2038/16

Riferito ad un campione di: Riferimento Interno n. 054/16-LINEA 1-MPS VETRO

PARERI ED INTERPRETAZIONI (non oggetto di accreditamento ACCREDIA):

- 1) Le determinazioni analitiche sono state stabilite in base alla tipologia del campione ed alle dichiarazioni della ditta produttrice;
- 2) Il codice CER, ove presente, è stato dichiarato dal produttore/detentore, con riferimento all'origine del rifiuto. Il laboratorio non se ne assume la responsabilità, non avendo effettuato attività di verifica in merito all'origine/provenienza del rifiuto, e si limita, in caso di voci "a specchio", identificare le ultime 2 cifre in base alla pericolosità/non pericolosità del campione analizzato;
- 3) In base alle considerazioni suddette, SI CERTIFICA che il campione analizzato è:

IDONEO ad essere sottoposto a procedure di recupero,
secondo il decreto del 5 aprile 2006, n. 186 (che integra e modifica il D.M. 5 febbraio 1998) - allegato 3 "Criteri per la determinazione del test di cessione".

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco



ALLEGATO I

Analisi concentrazione polveri emesse

RAPPORTO DI PROVA N. 6222/15

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

VIA CASONA, 12

36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY

Sigla del campione MONITORAGGIO EMISSIONI DIFFUSE
Numero accettazione 6222
Campione ricevuto 16/11/2015 **Prelevato** 16/11/2015
Operatore Campionamento effettuato dal laboratorio (Balbi-Busellato)
Data inizio prove 16/11/2015
Data fine prove 17/11/2015

Foglio n. 1 di 2

**RAPPORTO DI PROVA CHIMICA FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI SOSTANZE NOCIVE
NELL'AMBIENTE LAVORATIVO, CONFORME QUANTO PREVISTO DAL TITOLO IX del D.LGS. 81/08 e DALL' A.C.G.I.H.**

Locale interessato al campionamento CONFINE LATO NORD
Impianto interessato al campionamento IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
Tipo di campionamento IN POSTAZIONE FISSA
Tipo di lavorazione FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA DI RIFIUTO INERTE E TERRE LINEE 1,2,3,4,5,6
Prodotti usati NEBULIZZATORE D'ACQUA POSTO ALL'INTERNO DEL CAPANNONE DI LAVORAZIONE
Durata del prelievo dalle 8.30 alle 16.30
Flusso di prelievo 16,6 lt/min.
Metodo di prelievo M.U. 1998:05 (polveri inalabili)
Metodo di analisi gravimetria (M.U. 1998:2005)

SOSTANZA	CONCENTRAZIONE	TLV - TWA	TLV - STEL
Frazione inalabile delle particelle aerodisperse	1,13 mg/mc	10,00 (13)	-

(13) ACGIH 2014

FINE RAPPORTO

LEGENDA:

TLV = valore limite di soglia

RAPPORTO DI PROVA N. 6222/15

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY

Foglio n. 2 di 2

Data di emissione :

24/11/2015

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco

File timbrato e firmato con profilo
di ruolo Infocert dal dr Borasco



- Il dr F. Borasco si avvale delle strutture analitiche-organizzative del Laboratorio Chimico Veneto s.r.l.
- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842).
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il tempo di conservazione del campione coincide con quello dell'analisi.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.

RAPPORTO DI PROVA N. 6223/15

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
-acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY

Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

VIA CASONA, 12

36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)

Sigla del campione MONITORAGGIO EMISSIONI DIFFUSE
Numero accettazione 6223
Campione ricevuto 16/11/2015 **Prelevato** 16/11/2015
Operatore Campionamento effettuato dal laboratorio (Balbi-Busellato)
Data inizio prove 16/11/2015
Data fine prove 17/11/2015

Foglio n. 1 di 2

**RAPPORTO DI PROVA CHIMICA FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI SOSTANZE NOCIVE
NELL'AMBIENTE LAVORATIVO, CONFORME QUANTO PREVISTO DAL TITOLO IX del D.LGS. 81/08 e DALL' A.C.G.I.H.**

Locale interessato al campionamento CONFINE LATO SUD
Impianto interessato al campionamento IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
Tipo di campionamento IN POSTAZIONE FISSA
Tipo di lavorazione FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA DI RIFIUTO INERTE E TERRE LINEE 1,2,3,4,5,6
Prodotti usati NEBULIZZATORE D'ACQUA POSTO ALL'INTERNO DEL CAPANNONE DI LAVORAZIONE
Durata del prelievo dalle 8.30 alle 16.30
Flusso di prelievo 16,6 lt/min.
Metodo di prelievo M.U. 1998:05 (polveri inalabili)
Metodo di analisi gravimetria (M.U. 1998:2005)

SOSTANZA	CONCENTRAZIONE	TLV - TWA	TLV - STEL
Frazione inalabile delle particelle aerodisperse (13) ACGIH 2014	0,29 mg/mc	10,00 (13)	-

FINE RAPPORTO

LEGENDA:

TLV = valore limite di soglia

RAPPORTO DI PROVA N. 6223/15

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su:
-acque potabili, acque di scarico, rifiuti, emissioni gassose
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-ecogestione ambientale e consulenza A.D.R.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY

Foglio n. 2 di 2

Data di emissione :

24/11/2015

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco

File timbrato e firmato con profilo
di ruolo Infocert dal dr Borasco



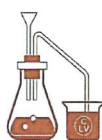
- Il dr F. Borasco si avvale delle strutture analitiche-organizzative del Laboratorio Chimico Veneto s.r.l.
- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842).
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il tempo di conservazione del campione coincide con quello dell'analisi.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.

ALLEGATO L
Analisi acque di scarico

RAPPORTO DI PROVA N. 2455/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su acque per consumo umano, acque di scarico, rifiuti emissioni gassose.
 -rilevazioni fonometriche con consulenti qualifica
 -analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
 -informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
 -valutazione impatto ambientale e consulenza A.D.R. R.S.P.P.

Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

**VIA CASONA, 12
36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)**

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 1 di 2

Sigla del campione ACQUA DI PRIMA PIOGGIA -IL CAMPIONAMENTO E' STATO ESEGUITO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE E METEOROLOGICHE-IMPIANTISTICHE RITENUTE PIU' GRAVOSE PER LA QUALITA' DELL'ACQUA SCARICATA

Numero accettazione 2455

Campione ricevuto 13/05/2016 **Ore** 09:05 **Prelevato** 13/05/2016 **Ore** 08:30

Durata del campionamento istantaneo

Luogo campionamento pozzetto fiscale di prima pioggia

Operatore Campionamento effettuato dal laboratorio (p.c. Dani)

Metodiche di campionamento prove chimiche APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003

Data inizio prove 13/05/2016 **Data fine prove** 16/05/2016

RAPPORTO DI PROVA CHIMICA

DETERMINAZIONI	RISULTATI ANALITICI	LIMITI DI LEGGE	METODO DI ANALISI	INCERTEZZA DI MISURA
pH	7,4 adimens.	[6,0-8,0] ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	± 0,1 adimens.
Solidi sospesi totali*	10 mg/l	25 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	
Cromo VI*	< 0,02 mg/l	-	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	
Cromo totale	< 0,1 mg/l	1,0 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Piombo	0,01 mg/l	0,1 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Zinco	0,05 mg/l	0,5 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Ferro	0,1 mg/l	2,0 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Nichel	< 0,1 mg/l	0,2 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Conducibilità*	1.474 uS/cm	-	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	
Richiesta chimica di ossigeno COD (come O2)	43 mg/l	100 ⁽⁶⁰³⁾	ISO 15705:2002	± 1,7 mg/l
Idrocarburi Totali*	< 0,1 mg/l	-	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	

FINE RAPPORTO

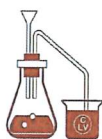
(603) P.T.A.- N.T.A. All.C Tab. 2

* = prova non accreditata da ACCREDIA

RAPPORTO DI PROVA N. 2455/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su acque per consumo umano, acque di scarico, rifiuti emissioni gassose.
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualifica
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-valutazione impatto ambientale e consulenza A.D.R.
R.S.P.P.

Azienda con
Sistema di Gestione e Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 2 di 2

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Tutti i parametri analizzati risultano essere ENTRO i limiti della tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, parte III^: "Valori limite di emissione per le acque reflue urbane e industriali che recapitano sul suolo".

Data di emissione : 17/05/2016

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco

File timbrato e firmato con profilo di ruolo Infocert dal dr Borasco

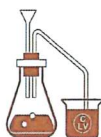


- Il dr F. Borasco si avvale delle strutture analitiche-organizzative del Laboratorio Chimico Veneto s.r.l.
- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842)
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il campione viene conservato per 10 giorni e successivamente eliminato, se non richiesto.
- L'incertezza di misura dichiarata è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.
- Il metodo di campionamento, se effettuato a cura del laboratorio, è escluso dall'accreditamento.

RAPPORTO DI PROVA N. 2666/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su acque per consumo umano, acque di scarico, rifiuti emissioni gassose.
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualificati
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-valutazione impatto ambientale e consulenza A.D.R. R.S.P.P.

Spett.le

FREALDO ASFALTI S.R.L.

**VIA CASONA, 12
36040 SAN GERMANO DEI BERICI (VI)**

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 1 di 2

Segna del campione ACQUA DI SECONDA PIOGGIA- IL CAMPIONAMENTO È STATO ESEGUITO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE E METEOROLOGICHE-IMPIANTISTICHE RITENUTE PIU' GRAVOSE PER LA QUALITA' DELL'ACQUA SCARICATA

Numero accettazione 2666

Campione ricevuto 13/05/2016 **Ore** 09:05 **Prelevato** 13/05/2016 **Ore** 08:35

Durata del campionamento istantaneo

Luogo campionamento pozzetto fiscale di seconda pioggia

Operatore Campionamento effettuato dal laboratorio (p.c. Dani)

Metodiche di campionamento prove chimiche APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003

Data inizio prove 13/05/2016 **Data fine prove** 24/05/2016

RAPPORTO DI PROVA CHIMICA

DETERMINAZIONI	RISULTATI ANALITICI	LIMITI DI LEGGE	METODO DI ANALISI	INCERTEZZA DI MISURA
pH	7,8 adimens.	[6,0-8,0] ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	± 0,1 adimens.
Solidi sospesi totali*	15 mg/l	25 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	
Cromo VI*	< 0,02 mg/l	-	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	
Cromo totale	< 0,1 mg/l	1,0 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Piombo	< 0,01 mg/l	0,1 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Zinco	0,05 mg/l	0,5 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Ferro	0,1 mg/l	2,0 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Nichel	< 0,1 mg/l	0,2 ⁽⁶⁰³⁾	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003+APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Conducibilità*	290 uS/cm	-	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	
Richiesta chimica di ossigeno COD (come O2)	91 mg/l	100 ⁽⁶⁰³⁾	ISO 15705:2002	± 3,6 mg/l
Idrocarburi Totali*	< 0,1 mg/l	-	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	

FINE RAPPORTO

(603) P.T.A.- N.T.A. All.C Tab. 2

* = prova non accreditata da ACCREDIA

RAPPORTO DI PROVA N. 2666/16

LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.

DR. F. BORASCO



-analisi chimiche, merceologiche, batteriologiche su acque per consumo umano, acque di scarico, rifiuti emissioni gassose.
-rilevazioni fonometriche con consulenti qualifica
-analisi aria ambiente di lavoro e valutazione rischi
-informazione e formazione dei lavoratori alla sicurezza
-valutazione impatto ambientale e consulenza A.D.R. R.S.P.P.

Azienda con
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001:2004
certificato da CERTIQUALITY



LAB N° 0049

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Foglio n. 2 di 2

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Tutti i parametri analizzati risultano essere ENTRO i limiti della tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, parte III[^]: "Valori limite di emissione per le acque reflue urbane e industriali che recapitano sul suolo".

Data di emissione : 25/05/2016

Il Direttore di Laboratorio
dott. F. Borasco

File timbrato e firmato con profilo di ruolo Infocert dal dr Borasco



- Il dr F. Borasco si avvale delle strutture analitiche-organizzative del Laboratorio Chimico Veneto s.r.l.
- Il presente Rapporto di prova è valido a tutti gli effetti di legge (R.D. 01/03/1928 n. 842)
- La riproduzione parziale del presente Rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
- I dati e i risultati contenuti nel presente Rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.
- Il campione viene conservato per 10 giorni e successivamente eliminato, se non richiesto.
- L'incertezza di misura dichiarata è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.
- I valori espressi come "inferiori a" sono da intendersi come non quantificabili, in base alla metodica analitica utilizzata.
- Il metodo di campionamento, se effettuato a cura del laboratorio, è escluso dall'accreditamento.

ALLEGATO M

Visura catastale mapp. 440, F6



Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 07/09/2016 - Ora: 17.56.45
Visura n.: T278184 Pag: 1

Segue

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 07/09/2016

Dati della richiesta	Denominazione: FREALDO ASFALTI SRL
Soggetto individuato	Terreni siti nel comune di SAN GERMANO DEI BERICI (Codice: H863) Provincia di VICENZA FREALDO ASFALTI SRL con sede in SAN GERMANO DEI BERICI C.F.: 02362830248

1. Immobili siti nel Comune di SAN GERMANO DEI BERICI(Codice H863) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	6	440		-	SEMIN ARBOR 3	21 45		Dominicale Euro 13,29 L. 25.740	Agrario Euro 9,42 L. 18.233	Impianto meccanografico del 31/03/1974

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FREALDO ASFALTI SRL con sede in SAN GERMANO DEI BERICI ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/09/2011 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/10/2011 Repertorio n.: 54273 Rogante: GOLIN FRANCO Sede: LONIGO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 12444.1/2011)	02362830248*	(1) Proprieta` per 1/1

ALLEGATO N

Dati cannone nebulizzatore ad acqua

CE

MANUALE DELL'UTENTE
(INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE)
(ISTRUZIONI ORIGINALI)

USER'S MANUAL
(INSTALLATION OPERATION AND MAINTENANCE)
(TRANSLATION OF THE ORIGINAL INSTRUCTIONS)

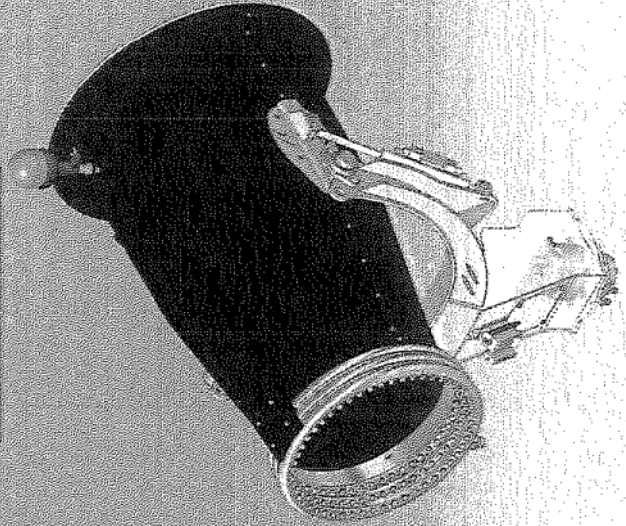
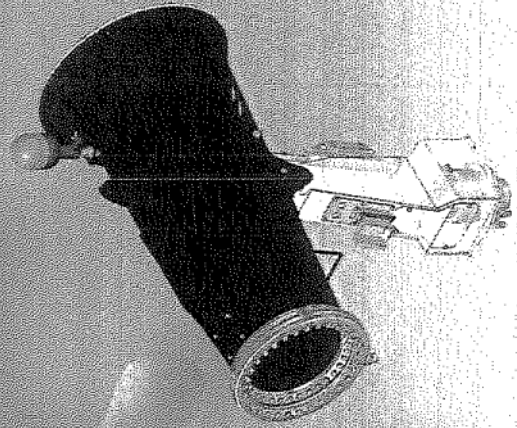


NEBULIZZATORE (CE4)

Codice del Manuale (1123-085-IGB)
Codice del Nebulizzatore (1123-085)
Matricola (5408)

NEBULIZER

Manual code (1123-085-IGB)
Nebulizer Code (1123-085)
Serial Number (5408)



Comac S.p.a.
Sede Legale - Head office: Via Rheinfelden, 11 - 39044 Egna (BZ) ITALIA
Tel. +39.0471.82.73.50 - Fax +39.0471.81.31.10 - www.comacspa e-mail info@comacspa.com

Code: 4INE-000-1IGB



SCHEDA TECNICA NEBULIZZATORE



NEBULISER SPECIFICATIONS

Modello	CE4	Model
Codice	1123-085-IGB	Code
CARATTERISTICHE PRIMARIE		
Peso totale	Kg	326,92
Vernice di base epossidica e finitura in poliuretano dell' alzo e rotazione + griglia coprivotola cannone + lamiera supporto quadro + cavalletto supporto per trasporto + parte superiore colonna	RAL	9006
Vernice di base epossidica e finitura in poliuretano del cannone, scritta COMAC su colonna	RAL	5003
Rotazione del cannone	°	360
Velocità di rotazione	°/s	7,2
Alzo cannone	°	-15+50
Massima velocità carrello	km/h	/
Massima pressione pneumatici del carrello	bar	/
Intervallo di temperatura di esercizio	°C	-10÷40
Max. umidità di esercizio	%	95
Livellamento macchina	°	1
Livello medio equivalente ponderato di pressione acustica	LpAm	82,7
Livello di potenza acustica convenzionale	LWA	104
CARATTERISTICHE FLUIDODINAMICHE		
Distanza del getto	m	35
Copertura del getto	m ²	3800
Velocità media aria	m/s	40,1
Portata aria	m ³ /h	10100
CARATTERISTICHE IDRAULICHE		
Portata massima pompa	m ³ /h	/
Portata di esercizio	m ³ /h	3,5
Pressione minima circuito	bar	5
Pressione di esercizio	bar	10
PRIMARY CHARACTERISTICS		
Total weight	Kg	326,92
Epoxy paint and polyurethane finish of the sight and rotation + fan cover grid + panel support plate + stand support for transport + column upper part	RAL	9006
Epoxy paint and polyurethane finish of the cannon, base, carter and COMAC writing on the column	RAL	5003
Cannon rotation	°	360
Rotation speed	°/s	7,2
Cannon sight	°	-15+50
Trailer max. speed	km/h	/
Trailer tyres maximum pressure	bar	/
Operating temperature range	°C	-10÷40
Max. operation humidity	%	95
Machine levelling	°	1
Average sound pressure level	LpAm	82,7
Acoustic power level	LWA	104
FLUID-MECHANICS CHARACTERISTICS		
Jet distance	m	35
Jet cover	m ²	3800
Air average speed	m/s	40,1
Air flow	m ³ /h	10100
HYDRAULIC CHARACTERISTICS		
Maximum pump capacity	m ³ /h	/
Operation capacity	m ³ /h	3,5
Minimum circuit pressure	bar	5
Operation pressure	bar	10

Pressione massima circuito	bar	25	Maximum circuit pressure
Taratura del riduttore di pressione	bar	/	Pressure reducer setting
Ugelli posteriori (lato ventola)	n°	32	Back nozzles (fan side)
Angolo ugelli posteriori (lato ventola)	°	30	Back nozzles (fan side) angle
Portata nominale ugelli posteriori (lato ventola)	GPH	10	Back nozzles (fan side) nominal capacity
Ugelli centrali	n°	/	Central nozzles
Angolo ugelli centrali	°	/	Central nozzles angle
Portata nominale ugelli centrali	GPH	/	Central nozzles nominal capacity
Ugelli anteriori	n°	32	Front nozzles
Angolo ugelli anteriori	°	30	Front nozzles angle
Portata nominale ugelli anteriori	GPH	5	Front nozzles nominal capacity
Grado di filtrazione del filtro	micron	150	Filter filtration grade
CARATTERISTICHE OLEODINAMICHE			
Portata pompa/giri	l/min	0,65	OIL-DYNAMIC CHARACTERISTICS
Massima pressione pompa	bar	150	Pump capacity/rpm
Cilindrata del motore idraulico	cm ³	100	Pump maximum pressure
Rapporto di riduzione del riduttore	l	5,25	Hydraulic motor displacement
Capacità serbatoio olio idraulico	l	12	Gear unit reduction ratio
Grado di filtrazione del filtro olio idraulico	micron	125	Hydraulic oil tank capacity
CARATTERISTICHE ELETTRICHE			Hydraulic oil filter filtration grade
Presenza 4 poli + terra 380V AC 50Hz	A	16	ELECTRICAL CHARACTERISTICS
Potenza assorbita con pompa acqua	kW	/	4 poles outlet + earth 380V AC 50Hz
Potenza assorbita senza pompa acqua	kW	4	Power absorbed with the water pump
Tensione del circuito di alimentazione bobine, radiocomando e scheda di gestione logica	V	24	Power absorbed without the water pump
Resistenza preriscaldamento corona 380V	W	1000	Coil power supply, radiocontrol and functional logics integrated board voltage
Tempo di riscaldamento resistenza corona	min	30	Crown pre-heating resistance 380V
Temperatura massima della corona in preriscaldamento	°C	80/100	Crown heating resistance time
Temperatura massima al completamento del preriscaldamento	°C	40/50	Maximum crown temperature during pre-heating
Tipo di motore elettrico della ventola		AC	Maximum temperature at the end of pre-heating
Potenza motore elettrico della ventola	Hp	4	Fan electrical motor type
Giri del motore elettrico della ventola	KW	3	Fan electrical motor power
Frequenza del motore elettrico della ventola	RPM	2850	Fan electrical motor rpm
Tensione alimentazione del motore elettrico della ventola	Hz	50	Fan electrical motor frequency
	V	230/400	Fan electrical motor power supply voltage

Tipo di motore elettrico della centralina oleodinamica		AC	Oil-dynamic power pack electrical motor type
Potenza motore elettrico della centralina oleodinamica		Hp kW	Oil-dynamic power pack electrical motor power
Giri del motore elettrico della centralina oleodinamica		RPM	Oil-dynamic power pack electrical motor rpm
Frequenza del motore elettrico della centralina oleodinamica		Hz	Oil-dynamic power pack electrical motor frequency
Tensione alimentazione del motore elettrico della centralina oleodinamica		V	Oil-dynamic power pack electrical motor power supply voltage
Tipo di motore elettrico pompa acqua		/	Water pump electrical motor type
Potenza motore elettrico pompa acqua		Hp kW	Water pump electrical motor power
Giri del motore elettrico pompa acqua		RPM	Water pump electrical motor rpm
Frequenza del motore elettrico pompa acqua		Hz	Water pump electrical motor frequency
Tensione alimentazione del motore elettrico pompa acqua		V	Water pump electrical motor power supply voltage
Grado di protezione della macchina		IP	Machine protection grade
		55	